



COMUNE DI CASTELGOMBERTO

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 28 del 29-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E PIANO TARIFFARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI ANNO 2026

Oggi ventinove del mese di Luglio dell'anno duemilaventisei, con inizio alle ore 20:30, in seguito a regolare invito, effettuato ai sensi del vigente Regolamento comunale, presso la Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione.

Al momento dell'esame della proposta di deliberazione in oggetto risultano presenti i seguenti componenti:

Cognome e nome	Carica	Presente	Assente	Giustificato
DORANTANI DAVIDE	Sindaco	X		
SCHIAVO DAVIDE	Vice Sindaco	X		
FANNI GASTONE	Assessore	X		
PACE DORIS	Assessore	X		
SPEROTTO ORNELLA GIUSEPPINA	Assessore		X	S
DE FRANCESCHI ANDREA	Consigliere	X		
FORTUNA MARIA LUISA	Consigliere	X		
COCCO GRETA	Consigliere	X		
CISOTTO CLAUDIO	Consigliere	X		
MARANGON LIDIA	Consigliere	X		
FIN PAOLO	Consigliere	X		
SINGH NIRMAL	Consigliere	X		
VANTIN GIOVANNI	Consigliere	X		

Totale: Presenti n. **12** Assenti n. **1**

La Dott.ssa MARTINA DANESE partecipa nella sua qualità di Segretario.

Constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, il Sig. DAVIDE DORANTANI, nella sua qualità di Sindaco, invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'articolo 1, comma 738 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale IUC di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre

2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo

DATO ATTO che:

- l'articolo 1, comma 527, della legge 205/17, ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente (in seguito denominata ARERA), funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95;
- la disposizione di cui al punto che precede, attribuisce espressamente all'ARERA, tra le altre, le funzioni di:
 1. predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei l'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti; il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446; corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga' (lett. f);
 2. approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento (lett. h);
 3. verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi" (lett. i)

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti,
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
- n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su

aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

- n. 15/2022: “ Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” con cui è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);
- la delibera n. 389 del 03/08/2023 che ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2);
- la determinazione n.1/2023 che ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024/2025;
- la delibera ARERA n. 397/2025/R/rif, che ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029;

CONSIDERATO pertanto che, per il territorio comunale di Castelgomberto:

- l'Ente territorialmente competente ai sensi della normativa vigente, è l'Ente di governo dell'Ambito, ovvero il Consiglio di Bacino “Vicenza” per la gestione dei rifiuti urbani;
- il “gestore” è la società a totale partecipazione pubblica Agno Chiampo Ambiente s.r.l., ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 27.10.2017, che ha esteso la regolamentazione del servizio integrato della gestione rifiuti, unitamente alla gestione della banca dati della tariffazione fino al 31/12/2029 alla sopracitata società Agno Chiampo Ambiente srl;
- che il comune di Castelgomberto è considerato altro “gestore” del servizio in quanto svolge l'attività di determinazione delle tariffe , di gestione dei rapporti con gli utenti nonché attività accessorie a quelle del gestore principale nell'ambito del ciclo del trattamento dei rifiuti;

PRESO ATTO che l'ente Consiglio di Bacino “Vicenza” per la gestione dei Rifiuti Urbani con nota prot. n.6594 del 15/06/2026 ha trasmesso la validazione del PEF 2026-2029 e i seguenti documenti:

- Piano Economico Finanziario PEF 2026-2029 Comune di Castelgomberto + Gestore Agno Chiampo Ambiente srl (Allegato A);
- Deliberazione del Comitato del Consiglio di Bacino “Vicenza” per la gestione dei rifiuti urbani n. 11 del 11/06/2026 (Allegato B);
- Relazione di accompagnamento validazione piano economico finanziario Comune di Castelgomberto, ambito tariffario Castelgomberto, gestore ACA (Allegato C);

VERIFICATO, sulla base della documentazione ricevuta, che:

- sulla base del PEF 2026-29 validato, il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU, pari a: $\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$, risulta Euro 787.735,00;
- le entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita di cui al Metodo tariffario servizio integrato di gestione MTR-2, corrispondenti a ΣT_{max} , risultano Euro 664.176,00 e che pertanto vi sono entrate tariffarie pari ad € 123.559,00 che saranno rimodulate con distribuzione del delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$) ed il relativo recupero negli anni successivi;

RITENUTO opportuno provvedere anche all'approvazione del Piano tariffario TARI anno 2026 elaborato dal Gestore Agno Chiampo Ambiente srl sulla base del PEF 2026-2029 validato dall'Ente Bacino “Vicenza” come sopra specificato;

CONSIDERATO che:

- il gettito della TARI è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dell'art. 1 della legge 147 del 2013 dispone che il Comune, nella commisurazione delle tariffe TARI, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Presidente della Repubblica n. 158 del 27/04/1999;
- il successivo comma 654 prevede che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale

dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento inconformità alla normativa vigente;

- il comma 683 prevede che il Consiglio comunale approva le tariffe della TARI entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- l'art. 1, comma 677 della L. 199 del 30.12.2025 (Legge di Bilancio 2026), in base al quale "il termine per l'approvazione del PEF del servizio rifiuti, delle tariffe e dei regolamenti TARI è fissato al 31 luglio di ciascun anno, in modifica dell'art. 3, comma 5 quinquies, del D.L. 228/2021." ;
- il sopracitato regolamento per la disciplina della TARI prevede la distinzione delle utenze in domestiche e non domestiche e la definizione delle aree e dei locali ai fini della TARI

DATO ATTO che la citata deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF:

- adotta il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il primo periodo regolatorio, applicando una regolazione che disciplina l'aggiornamento, in coerenza con le linee generali definite nel D.P.R. n. 158/1999, delle entrate tariffarie di riferimento per la gestione integrata dei rifiuti urbani;
- riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti e non regola la determinazione delle tariffe a carico dell'utenza, che continua ad essere disciplinata dalla legge e dal D.P.R. n. 158/1999, con la conseguenza che il Comune è chiamato a svolgere una funzione "esterna" al MTR, ma a questo strettamente correlata per il tramite del PEF, che ne costituisce il necessario presupposto;
- fissa il limite di crescita delle entrate tariffarie in un'ottica di sostenibilità tariffaria e di tutela dell'utenza;

VALUTATO, per quanto sopra esposto, di procedere all'approvazione delle tariffe TARI 2026 secondo il metodo MTR2 di cui alla Delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029;

DATO ATTO che, in base all'art. 3 del D.P.R. 158/99 i costi del PEF devono essere ripartiti tra parte fissa e parte variabile e che l'importo complessivo dei costi di cui al Piano economico finanziario è pari ad Euro 629.107,00 IVA inclusa (detratto dalle parti fissa e variabile il contributo MIUR ed il recupero da evasione) ed è così ripartito tra costi fissi e costi variabili:

COSTI FISSI € 323.224,00

COSTI VARIABILI € 305.883,00

CONSIDERATA quindi la necessità di provvedere alla determinazione dell'articolazione tariffaria e delle agevolazioni tariffarie per il completamento del procedimento di approvazione definitiva da parte di ARERA, ai fini della successiva applicazione e riscossione della stessa da parte del gestore, a copertura integrale dei costi ai sensi dell'art. 1 comma 654 della Legge n. 147/2013;

VISTO il Piano tariffario TARI 2026 del servizio di gestione dei rifiuti urbani (allegato D), alla presente deliberazione per farne parte integrante, predisposto dal gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani Agno Chiampo Ambiente srl, nel quale vengono indicati i coefficienti e le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, i quali costituiscono l'articolazione tariffaria del servizio rifiuti urbani per l'anno 2026;

PRESO ATTO che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

VISTO l'art. 38-bis del D.L. n. 124 del 26/10/2019 che stabilisce: "A decorrere dal 1° gennaio 2020, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana, da comunicarsi all'ADER entro il 28 febbraio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5%";

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 30/12/2025 di approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028;

UDITO il relatore SCHIAVO DAVIDE, ASSESSORE, che ha illustrato la proposta di deliberazione in

oggetto;

DATO ATTO che:

- interviene il consigliere Cisotto a cui replicano l'assessore Schiavo e Pace. Interviene la consigliera Marangon a cui replica l'assessore Pace e interviene infine il consigliere Vantin, come risulta dalla verbalizzazione integrale realizzata mediante registrazione audio-video conservata agli atti, in conformità a quanto previsto dall'articolo 41, comma 3 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio;
- il contenuto completo della trattazione è altresì riportato nell'allegata trascrizione automatica relativa al punto in discussione;

VISTA la propria competenza a deliberare ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI in allegato alla presente i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con la seguente votazione, effettuata in forma palese, ai sensi di legge, il cui esito è proclamato dal presidente:

FAVOREVOLI n. 12: DORANTANI DAVIDE - SCHIAVO DAVIDE - FANNI GASTONE - PACE DORIS - DE FRANCESCHI ANDREA - FORTUNA MARIA LUISA - COCCO GRETA - CISOTTO CLAUDIO - MARANGON LIDIA - FIN PAOLO - SINGH NIRMAL - VANTIN GIOVANNI

CONTRARI n. 0:

ASTENUTI n. 0:

DELIBERA

1. di considerare la premessa narrativa parte integrante e sostanziale della presente;
2. di approvare il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti urbani 2026 (PEF 2026-2029) validato dal Consiglio di Bacino "Vicenza" con delibera del comitato n. 11 del 11/06/2026 e relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito elencato:
 - Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti urbani 2026 (PEF 2026-2029) – allegato A
 - Deliberazione del Comitato del Consiglio di Bacino "Vicenza" per la gestione dei rifiuti urbani n. 11 del 11/06/2026 – allegato B;
 - Relazione di accompagnamento validazione Piano Economico Finanziario PEF 2026 Comune di Castelvetro - ambito tariffario Castelvetro - gestore Agno Chiampo Ambiente srl -allegato C;
3. di prendere atto che la trasmissione all'A.R.E.R.A del Piano Economico Finanziario 2026 e dei documenti allo stesso allegati, ai fini dell'approvazione definitiva, sarà effettuata dal Consiglio di Bacino "Vicenza";
4. di approvare il Piano tariffario TARI 2026 del servizio di gestione dei rifiuti urbani (allegato D alla presente) predisposto dal gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani Agno Chiampo Ambiente srl, nel quale vengono indicati i coefficienti e le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, che costituiscono l'articolazione tariffaria del servizio rifiuti urbani per l'anno 2026;
5. di dare atto che le tariffe approvate con il presente provvedimento hanno effetto dal 1° gennaio 2026;
6. di stabilire le seguenti scadenze di versamento:
 - prima rata TARI 2026: 1 luglio 2026
 - seconda rata TARI 2026: 1 dicembre 2026

7. di demandare al funzionario responsabile, cui sono attribuite tutte le funzioni ed i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale connessa a tale tariffa, ogni adempimento necessario per l'esecuzione del presente provvedimento;

Successivamente, con i medesimi voti sopra riportati espressi con separata votazione effettuata in forma palese, ai sensi di legge, e il cui esito è proclamato dal presidente, la presente deliberazione viene dichiarata *immediatamente eseguibile*, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'imminente scadenza del termine del 31/07/2026 per l'approvazione del PEF.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Avv. DAVIDE DORANTANI

Il Segretario
Dott.ssa MARTINA DANESE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI Deliberazione del Consiglio Comunale N. 17 del 01-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E PIANO TARIFFARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI ANNO 2026

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto, responsabile del SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE, formula il proprio parere Favorevole ex art. 49 D.LGS. 18 agosto 2000, N.267, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Castelgomberto, 22-07-2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZI FINANZIARI E RISORSE UMANE

DANESE MARTINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI Deliberazione del Consiglio Comunale N. 17 del 01-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E PIANO TARIFFARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI ANNO 2026

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto, responsabile del Servizio Finanziario e Risorse Umane, formula il proprio parere Favorevole ex art. 49 D.LGS. 18 agosto 2000, N.267, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Castelgomberto, 22-07-2026

LA SEGRETARIA COMUNALE
MARTINA DANESE
In sostituzione di



Comune di Castelvogomberto

Provincia di Vicenza

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione di CONSIGLIO N° 28 del 29-07-2026, avente ad oggetto APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E PIANO TARIFFARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI ANNO 2026, pubblicato all'albo pretorio di questo ente per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma i, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69 a partire dal 04-08-2026

Castelvogomberto, 04-08-2026

IL FUNZIONARIO ADDETTO

SASSARO DANIELA



CONSIGLIO DI BACINO VICENZA
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

DELIBERAZIONE DEL COMITATO
N. 11 DEL 11/06/2026

OGGETTO: Validazione PEF 2026-2029, ai sensi della Deliberazione ARERA 397/2025/R/rif Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), dei Comuni afferenti al gestore Agno Chiampo Ambiente Srl (ACA) ad esclusione dei Comuni di Arzignano e Monteviale.

L'anno 2026 il giorno 11 del mese di giugno alle ore 13.15 presso la sede del Consiglio di Bacino, in Contrà Gazzolle n.1, Vicenza, regolarmente convocato in data 10/06/2026, con protocollo n. 636/2026 è riunito in videoconferenza, il Comitato di Bacino per discutere l'O.d.g.

Eseguito l'appello, al punto all'ordine del giorno di cui all'oggetto, risultano presenti i componenti:

		Assente / Presente
GONZO Francesco Enrico	Presidente	Presente
BALDINATO Sara	Consigliere	Presente
GOLO Matteo	Consigliere	Presente
TRAPULA Gianfranco	Consigliere	Presente
VERONESE Mattia	Consigliere	Assente

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino, Andrea Baldisseri, che verbalizza.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere sull'oggetto sopraindicato.

I componenti del Comitato prendono atto della documentazione allegata ed esaminati i contenuti, non ritengono necessari specifici approfondimenti o supplementi istruttori.

Su proposta del Direttore:

IL COMITATO DI BACINO

Premesso che:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 sono stati individuati i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale;
- che l'Ente Consiglio di Bacino "Vicenza", è stato istituito per effetto della Convenzione ex art. 30 del TUEL, e costituito, con l'elezione degli organi, in data 26 novembre 2019 dai rappresentanti dei 90 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Vicenza", ai fini della gestione associata delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti urbani ai sensi della LRV 52/2012;
- la Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino "Vicenza" afferente il servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani è stata sottoscritta fra gli enti partecipanti ed acquisita al protocollo n.0093196/2018 del 20/06/2018 del Comune di Vicenza;
- la legge 205/2017 all'art.1 comma 527, ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95, al fine di

migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea;

- che l'articolo 1, comma 1, della legge 481/1995 prevede che ARERA, nello svolgimento delle proprie funzioni, debba perseguire la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, [...] nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori [...].

Rilevato che l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017 attribuisce espressamente ad ARERA, tra le altre, le funzioni di:

- predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione del capitale, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga" (lett. f);
- approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento (lett. h);
- verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi.

Richiamati i seguenti provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA):

- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 30 luglio 2019, 333/2019/A, recante "Istituzione di un tavolo tecnico con Regioni ed Autonomie Locali in materia di ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati";
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" e il suo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 26 ottobre 2021, 459/2021/R/RIF, recante "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)";
- la deliberazione dell'Autorità 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF, recante "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A (TQRIF);
- la deliberazione dell'Autorità 22 febbraio 2022, 68/2022/R/RIF, recante "Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione dell'Autorità 614/2021/R/COM";
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, 385/2023/R/RIF, recante "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, 386/2023/R/RIF, recante "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, 387/2023/R/RIF, recante "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";

- la deliberazione dell'Autorità 10 ottobre 2023, 465/2023/R/RIF, recante "Conferma delle misure di cui all'art. 2 della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/RIF, per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda del 24 luglio 2023, n. 7196";
- la deliberazione dell'Autorità 24 ottobre 2023, 487/2023/R/RIF, recante "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'autorità 389/2023/R/RIF, di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";
- il documento per la consultazione dell'Autorità 13 giugno 2023, 275/2023/R/RIF, recante "Orientamenti per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)";
- il documento per la consultazione dell'Autorità 16 maggio 2023, 214/2023/R/RIF, recante "Orientamenti per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari e la definizione degli standard tecnici e qualitativi del recupero e dello smaltimento";
- la determina 4 novembre 2021, 02/DRIF/2021, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- la deliberazione dell'Autorità 23 gennaio 2024, 7/2024/R/RIF, recante "Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'Autorità 363/2021/R/RIF, e ulteriori disposizioni attuative";
- la deliberazione dell'Autorità 5 marzo 2024, 72/2024/R/RIF, recante "Conferma delle misure di cui all'articolo 1 della deliberazione dell'Autorità 7/2024/R/RIF, per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di impianti minimi per il trattamento dei rifiuti";
- la deliberazione dell'Autorità 12 febbraio 2025, 43/2025/R/RIF, recante "Chiusura dell'indagine conoscitiva, avviata con deliberazione dell'Autorità 41/2024/R/RIF, sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- la deliberazione dell'Autorità 18 febbraio 2025, 57/2025/R/RIF, recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)";
- il documento per la consultazione dell'Autorità 15 aprile 2025, 180/2025/R/RIF, recante "Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) - Primi orientamenti";
- il documento per la consultazione dell'Autorità 10 giugno 2025, 249/2025/R/RIF, recante "Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) -Orientamenti finali";
- la deliberazione dell'Autorità 29 luglio 2025, 373/2025/R/RIF, recante "Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore dei rifiuti urbani";
- la deliberazione dell'Autorità 29 luglio 2025, 374/2025/R/RIF, recante "Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti (RQTR) e aggiornamento della deliberazione 15/2022/R/RIF";
- la deliberazione dell'Autorità 5 agosto 2025, 396/2025/R/RIF, recante "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER), recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti" e il relativo Allegato A (TICSER);
- la determina 6 novembre 2023, 1/DTAC/2023, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF";
- la determina 16 aprile 2024, 2/DTAC/2024, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF, 7/2024/R/RIF e 72/2024/R/RIF";

- la deliberazione n. 397 del 05.08.2025 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029.

Considerato che, a partire dal 2022, il PEF ha durata quadriennale e viene aggiornato con cadenza biennale e che con la deliberazione 397/25/R/RIF, l’Autorità definisce le regole per la definizione delle entrate tariffarie per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3).

Considerato inoltre che con la deliberazione 397/2025/R/RIF, l’Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il periodo regolatorio 2026-2029, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti con la relativa copertura dei costi dell’intero ciclo.

Preso atto che:

- l'art. 1 “Definizioni” dell'MTR-3, Allegato A alla Deliberazione di ARERA n. 397/2025/R/rif del 05 agosto 2025 individua l'«Ente territorialmente competente» (ETC) nell'«Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente»;

- essendo «costituito ed operativo» ai sensi della LRV n. 52/2012, spetta al Consiglio di Bacino Vicenza, individuato dalla disciplina regolatoria come Ente Territorialmente Competente, svolgere l'attività di validazione dei dati alla base del PEF predisposto dai Gestori;

- in quanto Ente Territorialmente Competente, il Consiglio di Bacino Vicenza è tenuto alla verifica e validazione dei piani economico-finanziari per tutti i Comuni facenti parte del Bacino.

Visto l'art. 4.5 della suddetta Deliberazione Arera n. 397/2025 il quale recita che “*in attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare, con l'accordo del gestore, valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti. Si assume vi sia accordo del gestore ove l'applicazione di valori inferiori rispetto a quelli risultanti dall'applicazione del MTR-3 soddisfi ambedue le seguenti condizioni:*

- *consenta di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica;*
- *corrisponda agli elementi oggetto dell'offerta economica di aggiudicazione delle medesime procedure.”*

Considerato che la Deliberazione Arera n. 397/2025 sopra richiamata, all’art. 7, prevede, tra le altre cose che:

- Il piano economico finanziario è soggetto ad aggiornamento biennale [...] e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, in particolare da:
 - a. una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all’Articolo 30 del MTR-3, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate; [...] L’attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, nonché del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- gli organismi competenti assumono le pertinenti determinazioni tariffarie, provvedendo a trasmettere all’Autorità. La trasmissione all’Autorità avviene da parte dell’Ente

territorialmente competente entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

Richiamata inoltre la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026) che introduce una modifica all'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 prorogando dal 30 aprile al 31 luglio il termine entro il quale i Comuni devono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva.

Evidenziato che il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, che la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

Dato atto che il Consiglio di Bacino Vicenza, in considerazione dell'elevato contenuto specialistico della presente tematica, ha provveduto con determinazione del direttore n.14 del 22/10/2025, all'affidamento del servizio di validazione dei Piani Economici Finanziari alla società Solvere PA Srl, per l'annualità 2026.

Rilevato, altresì, che il Consiglio di Bacino Vicenza prende necessariamente atto dei dati trasmessi dai Comuni e dal Gestore nella predisposizione dei PEF 2026/2029 e per quanto riguarda i requisiti di: completezza, coerenza e congruità, assume le dichiarazioni di veridicità e fa proprie le relazioni conclusive finali del soggetto incaricato del servizio.

Visto che in termini di efficienza ed efficacia del procedimento amministrativo, data la complessità della gestione del territorio in virtù dell'estensione del Bacino e del numero di Comuni e gestori coinvolti, si ritiene necessario provvedere ad una validazione dei PEF in modo aggregato.

Vista la relazione pervenuta dalla società Solvere PA srl, agli atti con protocollo n.648 del 11/06/2026, relativa alla validazione ed alla verifica dei requisiti di completezza, coerenza e congruità per quanto riguarda i PEF dei seguenti Comuni, tutti afferenti al gestore Agno Chiampo Ambiente Srl.

COMUNI
Altissimo
Brendola
Brogliano
Castelgomberto
Chiampo
Cornedo Vicentino
Creazzo
Crespadoro
Gambellara
Montebello Vicentino
Montecchio Maggiore
Montorso Vicentino
Nogarole Vicentino
Recoaro Terme
San Pietro Mussolino
Sarego
Sossano
Sovizzo
Trissino

Valdagno
Zermeghedo

Preso atto dei pareri espressi ed inseriti ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Vicenza n. 5 del 28/11/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028;
- la deliberazione del Comitato di Bacino n.21 del 18/12/2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
- la deliberazione del Comitato di Bacino n.1 del 22/01/2026 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026.

VISTO il parere favorevole del Direttore.

Tutto ciò premesso:

IL COMITATO

Udito e fatto proprio quanto esposto dal relatore;

Udita la discussione seguitane, come da sintesi riepilogativa e da registrazione integrale agli atti;

Preso atto dell'eserita votazione.

DELIBERA

1. di richiamare quanto enunciato in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di fare propria la relazione di verifica e attestazione sulla completezza e la congruità dei dati e delle informazioni effettuata dalla società Solvere PA Srl, allegata alla presente come parte integrante e sostanziale;
3. di procedere a validare, sulla base della documentazione presentata, i PEF 2026-2029 dei seguenti Comuni afferenti al gestore Agno Chiamo Ambiente Srl:

COMUNI
Altissimo
Brendola
Brogliano
Castelgomberto
Chiamo
Cornedo Vicentino
Creazzo
Crespadoro
Gambellara
Montebello Vicentino
Montecchio Maggiore
Montorso Vicentino
Nogarole Vicentino
Recoaro Terme
San Pietro Mussolino

Sarego
Sossano
Sovizzo
Trissino
Valdagno
Zermeghedo

4. di dare mandato al Direttore di trasmettere la documentazione ad ARERA per la successiva approvazione;
5. di trasmettere la documentazione al Gestore e ai Comuni di cui al punto 3, ai fini della presa d'atto dei PEF validati dal Consiglio di Bacino in quanto Ente Territorialmente Competente (ETC), nonché per l'approvazione degli aspetti tariffari;
6. di provvedere a pubblicare il presente provvedimento nella apposita sezione "amministrazione trasparente" nel sito istituzionale dell'Ente ai sensi e per quanto disposto dal d.lgs 33/2013;
7. di dichiarare la presente deliberazione, con successiva unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile.

Letto il presente verbale approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
del Consiglio di Bacino Vicenza
Dott. Francesco Enrico Gonzo
(Sottoscritto digitalmente)

IL DIRETTORE
del Consiglio di Bacino Vicenza
Andrea Baldisseri
(Sottoscritto digitalmente)

Responsabile del Procedimento: Andrea Baldisseri

CONSIGLIO DI BACINO DI VICENZA

Ente territorialmente competente



Deliberazione ARERA 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/rif

METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3)

Terzo periodo regolatorio 2026-2029

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Allegato 2 alla determina 1/DTAC/2025)

Bacino gestionale

AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.R.L.

Predisposizione tariffaria PEF 2026-2029

Giugno 2026

Sommario

Introduzione metodologica	4
1 Premessa (ETC)	5
1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario.....	5
1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	5
1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	6
1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario.....	6
1.5 Altri elementi da segnalare	7
2 Descrizione dei servizi forniti (G)	8
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	8
2.2 Altre informazioni rilevanti	13
3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	15
3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio.....	15
3.1.1 Variazioni di perimetro	15
3.1.2 Livelli e variazioni della qualità	15
3.2 Fonti di finanziamento	19
3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	20
3.3.1 Dati di conto economico.....	20
3.3.2 Focus sugli AR e AR _{sc}	24
3.3.3 Componenti di costo previsionali	24
3.3.4 Investimenti.....	24
3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale	24
4 Attività di validazione (ETC).....	26
4.1 Validazione del PEF del gestore	27
4.2 Validazione dei dati comunali	28
5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	29
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	29
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività	32
5.1.2 Coefficiente di potenziamento K	34

5.1.3 Coefficiente CRI	35
5.2 Costi operativi incentivanti (COnewexp e COlexp).....	35
5.2.1 Componenti previsionali COnew	35
5.2.2 Componenti previsionali COI	35
5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	36
5.3.1 Componente previsionale CTSA exp	36
5.3.2 Componenti previsionali CO116	36
5.3.3 Componenti previsionali CQ	36
5.3.4 Componenti previsionali COANT	36
5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing.....	36
5.5 Cespiti e costi di capitale	39
5.6 Conguagli	39
5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	40
5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	40
5.9 Rimodulazione dei conguagli.....	40
5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	40
5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	41

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni redatti a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche "ETC") ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni inseriti nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029. Il Consiglio di Bacino di Vicenza, in qualità di ETC, rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazioni di veridicità, delibere di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

La relazione è redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025, in attuazione dell'Allegato A alla deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/rif (MTR-3). Il termine per la trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

1 Premessa (ETC)

In via preliminare l'Ente territorialmente competente procede ad una sintetica descrizione del contesto istituzionale, gestionale e tariffario del territorio di propria competenza.

La presente relazione si compone di cinque capitoli. Il capitolo 1 è redatto dal Consiglio di Bacino di Vicenza, che è l'Ente territorialmente competente; i capitoli 4 e 5 sono redatti sulla base delle procedure condotte con il supporto di Solvere P.A. S.r.l., soggetto terzo delegato dall'ETC allo svolgimento dell'attività di validazione; i capitoli 2 e 3 sono redatti da Agno Chiampo Ambiente S.r.l. (d'ora in poi "ACA"), gestore affidatario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per i Comuni del Bacino provinciale di Vicenza oggetto della presente relazione.

A seguito dell'emanazione della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52, la Regione Veneto ha dettato nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, assegnando ai "Consigli di bacino" le funzioni di organizzazione e controllo del servizio. Con Deliberazione di Giunta n. 13 del 21 gennaio 2014 la Regione Veneto ha riconosciuto il bacino denominato "Vicenza", comprendente 90 Comuni ricadenti nella Provincia di Vicenza.

La presente relazione è unica per i Comuni del bacino gestionale ACA; per ciascuno di essi è stato elaborato il PEF dell'ambito tariffario comunale, comprensivo della scheda di sintesi e del prospetto riepilogativo del piano finanziario, secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

Oggetto della presente relazione sono i 21 ambiti tariffari comunali serviti dal gestore Agno Chiampo Ambiente S.r.l., di seguito elencati:

Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo vicentino, Creazzo, Crespadoro, Gambellara, Montebello Vicentino, Montecchio maggiore, Monteviale, Montorso, Nogarole Vicentino, Recoaro terme, San Pietro Mussolino, Sarego, Sossano, Sovizzo, Trissino, Valdagno, Zermeghedo.

Il Consiglio di Bacino di Vicenza, in qualità di Ente territorialmente competente, ha effettuato per ciascun ambito tariffario comunale le attività di validazione e le valutazioni di competenza, anche con riferimento alla scelta degli opportuni parametri e coefficienti che regolano la determinazione del PEF; tale attività è descritta complessivamente nella presente relazione. Tutti gli ambiti operano in regime di TARI tributo.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è affidato, per tutti i 21 ambiti tariffari, alla società Agno Chiampo Ambiente S.r.l., con sede a Montecchio Maggiore in Via Strada Romana n. 2, società a capitale interamente pubblico organizzata secondo il modello dell'"in house providing". L'affidamento ha durata sino all'anno 2029.

Non si rilevano avvicendamenti gestionali a partire dal 2024, né sono previsti avvicendamenti nel biennio 2026-2027. Per i nove Comuni di Brendola, Castelvigo, Creazzo, Montebelluna Maggiore, Montebelluna, Recoaro Terme, Sarego, Sovizzo e Trissino, ACA svolge anche l'attività di gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti, restando in capo ai Comuni la titolarità dell'entrata TARI, la determinazione delle tariffe, la riscossione coattiva e la gestione del contenzioso.

Si segnala che i soci di ACA proseguono nel percorso a favore della fusione per incorporazione nel nuovo soggetto gestore unico "VIAMBIENTE S.p.A." (attualmente costituito dalle ex società Alto Vicentino Ambiente S.r.l. e Soraris S.p.A.), nella forma dell'in house providing.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Agno Chiampo Ambiente S.r.l. avvia a recupero le frazioni differenziate raccolte presso impianti di terzi, individuati a seguito di procedure ad evidenza pubblica, ivi inclusi impianti di preselezione delle frazioni differenziate finalizzati all'avvio a riciclo. Il trattamento e lo smaltimento della frazione residua sono affidati a impianti di soggetti terzi. Il gestore dispone, in proprio, della stazione di trasferimento di Arzignano (località Canove) per i rifiuti secco, umido e ingombranti e dell'impianto per il trattamento e recupero delle terre da spazzamento e dei rifiuti da dissabbiamento. La specifica indicazione, per ciascun ambito tariffario, della tipologia degli impianti di chiusura del ciclo (discarica, incenerimento con o senza recupero di energia, impianti di compostaggio/digestione anaerobica o misti) ai quali sono conferiti i rifiuti urbani è desumibile dalla sezione impianti dei singoli tool-PEF.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/rif, il Consiglio di Bacino di Vicenza ha acquisito da ACA, per ciascun ambito tariffario:

- il tool-PEF relativo al servizio integrato, redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di competenza del gestore;
- i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025); in particolare ACA ha predisposto un'unica relazione per i 21 ambiti tariffari serviti, precisando i servizi svolti in ciascun Comune;
- la dichiarazione di veridicità predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (soggetti di diritto privato) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/2000 e sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

Non si è verificata alcuna ipotesi di inerzia, totale o parziale, del gestore ai sensi del comma 8.3 del MTR-3.

1.5 Altri elementi da segnalare

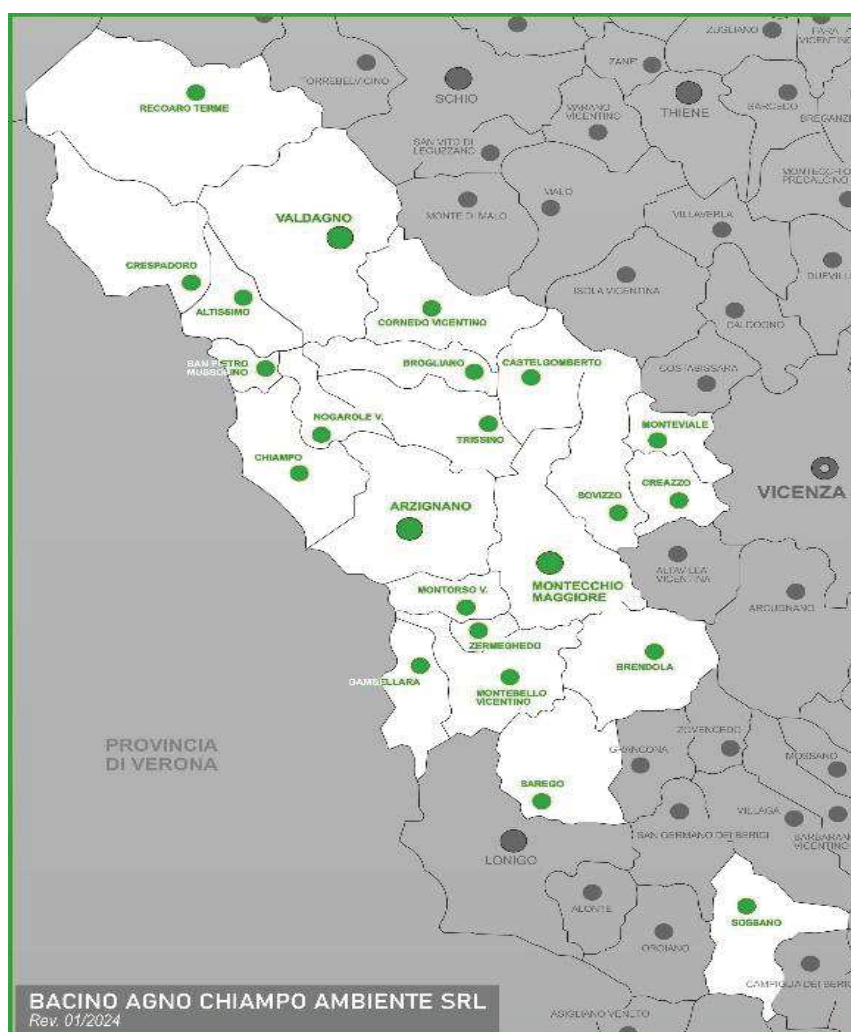
Si segnalano, quali elementi di contesto rilevanti, il percorso di aggregazione gestionale verso il soggetto unico VIAMBIENTE S.p.A. e gli investimenti realizzati dal gestore nel polo di Arzignano (località Canove), destinati ad accrescere la dotazione impiantistica a servizio del territorio. Non si rilevano ulteriori specificità locali sottese alle scelte adottate nell'ambito del procedimento di determinazione tariffaria che si ritenga necessario segnalare all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Tutte le attività inerenti ai servizi di raccolta differenziata, di smaltimento o di recupero oltre alla gestione della tariffa, sono state affidate alla Società Agno Chiampo Ambiente s.r.l. con sede a Montecchio Maggiore in Via Strada Romana, 2, società organizzata secondo il modello definito come “in house providing” sino all’anno 2029.

L’area geografica dove si estende l’azione di Agno Chiampo Ambiente Srl si colloca nella zona dell’ovest vicentino e comprende i comuni soci di cui alla cartina seguente:



Il territorio si caratterizza da una parte montana verso i comuni di Recoaro, Crespadoro, Nogaro, Altissimo e San Pietro Mussolino, fino ad una altitudine di oltre i 1000 metri s.l.m., da una parte prettamente collinare per i comuni di Chiampo, Brogliano, Cornedo e Valdagno, per poi diradare in comuni pianeggianti verso sud.

Altra particolarità è la presenza di zone industriali molto estese nell'area di Valdagno e di Arzignano, con poli di produzione di livello internazionale. Tali caratteristiche morfologiche rendono il servizio particolarmente difficile e vario, perché è necessario raggiungere zone impervie, non sempre accessibili in condizioni climatiche sfavorevoli. Inoltre, inibiscono la possibilità di utilizzo di mezzi di grandi dimensioni, privilegiando i servizi con mezzi di ridotta portata. I servizi relativi alla raccolta di rifiuti abbandonati, raccolta di rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione, la raccolta di carcasse di animali o altri servizi di intermediazione per lo smaltimento di rifiuti in particolari situazioni, sono forniti a tutti i comuni SU RICHIESTA specifica ed accompagnati con la relativa quantificazione preventiva dei costi.

Il quadro generale dei servizi di raccolta R.S.U. offerti da ACA ai comuni Soci è il seguente:

SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE DEI R.S.U.													
COMUNE	RACCOLTA e TRASPORTO R.S.U.												
	Servizi Porta a Porta						Servizi con Contenitori Stradali					Centro di Raccolta	
	Umido	Carta e Cartone	Plastica e Lattine	Vetro	Ingombranti a domicilio su chiamata	Secco Indifferenziato	Pile Esaurite	Medicinali Scaduti	T. e/o F.	Vetro	Umido	Gestione Aperture	Trasporto
ALTISSIMO	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
ARZIGNANO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI
BRENDOLA		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
BROGLIANO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI
CASTELGOMBERTO		APP	APP			APP	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CHIAMPO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI
CORNEDO VICENTINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI			SI	SI
CREAZZO		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
CRESPADORO	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI			
GAMBELLARA	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
MONTEBELLO VICENTINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI			SI	SI
MONTECCHIO MAGGIORE	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI
MONTEVIALE		SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
MONTECORSONE VICENTINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI			SI	SI
NOGAROLE VICENTINO	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
RECOARO TERME	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
SAN PIETRO MUSSOLINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI				
SAREGO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
SOSSANO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI
SOVIZZO		SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
TRISSINO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI
VALDAGNO		SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ZERMEGHEDO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI			SI	SI

Il quadro generale dei servizi di spazzamento e pulizia, gestione di rifiuti e altri servizi offerti ai comuni Soci è il seguente:

COMUNE	SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE DEI R.S.U.									ATTIVITA' ESTERNE	
	SPAZZAMENTO E PULIZIA							GESTIONE DEI RIFIUTI			TARIFFAZIONE
	Spazzamento Stradale		Altri Servizi di Pulizia					Avvio al Recupero di R.S.U.	Avvio a Smaltimento di R.S.U.		
	Spazzamento Meccanizzato	Pulizia Manuale	Servizi per Eventi	Cestini Getta Carte	Lavaggio Portici	Lavaggio Cassonetti stradali umido	Servizi Urgenti su richiesta				
ALTISSIMO	Su Richiesta	Su Richiesta	SI				SI	SI	SI		NESSUNA
ARZIGNANO	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI		NESSUNA
BRENDOLA	SI	Su Richiesta	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	NESSUNA
BROGLIANO	SI	Su Richiesta	SI				SI	SI	SI		NESSUNA
CASTELGOMBERTO	SI	Su Richiesta	SI			SI	SI	SI	SI	SI	NESSUNA
CHIAMPO	SI	Su Richiesta	SI	SI			SI	SI	SI		NESSUNA
CORNEDO VICENTINO	SI	SI	SI	SI			SI	SI	SI		NESSUNA
CREAZZO	SI	Su Richiesta	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	NESSUNA
CRESPADORO	Su Richiesta	Su Richiesta	SI				SI	SI	SI		NESSUNA
GAMBELLARA	SI	Su Richiesta	SI				SI	SI	SI		NESSUNA
MONTEBELLO VICENTINO	SI	Su Richiesta	SI				SI	SI	SI		NESSUNA
MONTECCHIO MAGGIORE	SI	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	NESSUNA
MONTEVIALE	Su Richiesta	Su Richiesta	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	NESSUNA
MONTECORVO VICENTINO	SI	Su Richiesta	SI	SI			SI	SI	SI		NESSUNA
NOGAROLE VICENTINO	Su Richiesta	Su Richiesta	SI				SI	SI	SI		NESSUNA
RECOARO TERME	SI	Su Richiesta	SI	SI			SI	SI	SI	SI	NESSUNA
SAN PIETRO MUSSOLINO	Su Richiesta	Su Richiesta	SI				SI	SI	SI		NESSUNA
SAREGO	SI	Su Richiesta	SI	SI			SI	SI	SI	SI	NESSUNA
SOSSANO	SI	Su Richiesta	SI	SI			SI	SI	SI		NESSUNA
SOVIZZO	SI	Su Richiesta	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	NESSUNA
TRISSINO	SI	Su Richiesta	SI	SI			SI	SI	SI	SI	NESSUNA
VALDAGNO	SI	SI	SI	SI			SI	SI	SI		NESSUNA
ZERMEGHEDO	SI	Su Richiesta	SI	SI		SI	SI	SI	SI		NESSUNA

N.B: Ove presente la dicitura "Su Richiesta" si intendono servizi non programmati, ma erogati solo su richiesta del comune stesso.

Di fatto, Agno Chiampo Ambiente Srl non opera alcuna attività estranea al servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani, mantenendosi scrupolosamente entro le specifiche previste per le aziende a capitale pubblico che abbiano adottato il modello organizzativo “in house providing”.

I rifiuti gestiti da Agno Chiampo Ambiente s.r.l. per conto dei comuni soci vengono trasportati sia mediante risorse interne che mediante fornitori terzi, individuati a seguito di procedure ad evidenza pubblica.

Lo spazzamento stradale, dove concordato con i comuni, è eseguito secondo una calendarizzazione che si riporta in allegato, prevista per il 2026.

Fa eccezione il comune di Valdagno, per cui la calendarizzazione delle zone è concordata di anno in anno tra spazzamenti quotidiani, mensili, trimestrali, semestrali ed annuali. Le zone e le cadenze variano a seconda delle esigenze comunali. Per questo comune le aree centrali vengono coperte con servizi giornalieri, mentre il perimetro esterno viene servito con frequenze via via più dilatate.

La frequenza di raccolta delle frazioni oggetto di porta a porta sono le seguenti:

- SECCO → una volta alla settimana
- SECCO CON APP DI PRENOTAZIONE → a scelta dell'utente una o due volte alla settimana
- CARTA → una volta ogni 15 giorni, ad eccezione del comune di Arzignano che invece è una volta alla settimana
- CARTA CON APP DI PRENOTAZIONE → una volta alla settimana solo su richiesta dell'utente
- PLASTICA → una volta ogni 15 giorni, ad eccezione del comune di Arzignano e Cornedo Vic. che invece è una volta alla settimana
- PLASTICA CON APP DI PRENOTAZIONE → una volta alla settimana solo su richiesta dell'utente
- UMIDO → due volte alla settimana nel periodo invernale, tre nel periodo estivo o nelle zone centrali

Agno Chiampo Ambiente srl prosegue nel cambio delle modalità di raccolta della frazione umido da porta a porta a stradale e della frazione secco con il conteggio degli svuoti,

recependo così il DUP del Bacino Vicenza del 13 dicembre 2024. Per quanto riguarda la gestione tariffe e rapporto con gli utenti, Agno Chiampo Ambiente S.r.l. si occupa, per 9 Comuni soci, anche della gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti.

I comuni interessati sono Brendola, Castelgomberto, Creazzo, Montecchio Maggiore, Monteviale, Recoaro Terme, Sarego, Sovizzo e Trissino.

Tali comuni, in base a quanto previsto dall'apposita convenzione in essere, hanno incaricato la società di gestire, tutte le attività propedeutiche all'emissione delle bollette, dall'invio degli avvisi di pagamento, alla consegna delle attrezzature e degli avvisi di accertamento, previo benessere degli stessi che mantengono la titolarità dell'entrata TARI.

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. gestisce anche il rapporto con il pubblico, attraverso sportelli dedicati presso la sede legale. Un call center esterno si occupa, attraverso un numero verde gratuito, di dare supporto ai contatti telefonici e alle e-mail. Il tutto viene monitorato secondo quanto previsto dalla delibera 15/22 di ARERA.

Il n. VERDE 800 959 366 dedicato gratuito, raggiungibile sia da telefono fisso che mobile, gestisce le segnalazioni riguardanti:

- la gestione della tariffa e del rapporto con l'utente
- la gestione dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti
- la gestione dei servizi di spazzamento e lavaggio strade

All'indirizzo e-mail utentiaca@agnochiampoambiente.it l'utenza può inviare, inoltre, qualsiasi richiesta riguardante l'attivazione, la cessazione, la variazione del servizio, reclami, richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti, servizi di ritiro su chiamata, interventi per disservizi e per riparazioni delle attrezzature per la raccolta domiciliare.

Alla data attuale nei Comuni di Brendola, Creazzo, Monteviale, Sarego e Sovizzo viene applicata agli utenti la TARI tributo con la misurazione puntuale del secco (Art. 1, comma 651 legge 147/2013), invece, nei Comuni di Castelgomberto, Montecchio Maggiore, Recoaro Terme e Trissino viene applicata la Tari tributo presuntiva (Art. 1, comma 651 e 652 legge 147/2013) utilizzando per il calcolo il Metodo Normalizzato (DPR 158/99).

In base a quanto previsto dalla deliberazione Arera 374/2025/R/RIF “TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TQRIF) sono state attivate tutte le procedure per il monitoraggio della qualità aziendale secondo le specifiche di servizio dello Schema regolatorio 1, come previsto dalla deliberazione di Comitato del Consiglio di Bacino di Vicenza n. 20 del 11.07.2022.

Rimanendo in capo ai 9 Comuni sopradetti la titolarità dell'entrata della Tari, le richieste di rimborso/compensazioni e l'attività di riscossione coattiva dell'entrata e del contenzioso, come pure la determinazione delle Tariffe, vengono gestite dall'Ente comunale.

In merito alle campagne informative e di educazione ambientale, ogni anno Agno Chiampo Ambiente S.r.l. attiva progetti di educazione ambientale e civica rivolti alle scuole che mirano a raggiungere obiettivi formativi in linea con le indicazioni ministeriali per l'insegnamento dell'educazione civica, con particolare riferimento all'attenzione per l'ambiente e alla condivisione di valori che ispirino la crescita consapevole dei cittadini di domani, nelle modalità di laboratorio in classe e piattaforma digitale per tutta la durata dell'anno scolastico.

Si impegna, anche, con incontri formativi presso gli istituti scolastici tenuti dai consulenti ACA, sempre per coinvolgere in primis le nuove generazioni e con serate e incontri vari con la popolazione ove sono cambiati i sistemi di raccolta.

Grande importanza e utilità riveste la redazione del calendario di raccolta e l'app dedicata per una corretta raccolta differenziata.

2.2 Altre informazioni rilevanti

La Società Agno Chiampo Ambiente Srl non si trova in uno stato giuridico-patrimoniale tale da poter presupporre, anche per il futuro prossimo, situazioni di criticità quali procedure fallimentari, concordato preventivo e/o altre casistiche che possano produrre effetti gravemente deleteri per la Società medesima e di conseguenza, per i propri Soci.

La situazione generale di gestione economica-finanziaria manifesta una struttura solida, in grado di sostenere un livello tariffario di tutto vantaggio per i propri Comuni, peraltro riuscendo anche ad avviare nuove importanti iniziative di “start-up”.

La società ha investito le proprie risorse nel rilancio nell'area di Arzignano in località Canove, come stazione di trasferimento per i rifiuti secco, umido e ingombranti e per l'impianto di

trattamento, recupero delle terre da spazzamento e trattamento dei rifiuti da dissabbiamento che consentirà la realizzazione di ulteriori ricavi per la società, lo sfruttamento delle capacità dell'impianto e un maggiore servizio ai comuni del territorio e alle società gestori del ciclo idrico integrato.

Si sono avviate, inoltre, importanti sinergie con società di gestione dei RSU del Bacino Vicenza per la lavorazione e lo smaltimento dei rifiuti. In merito alla costituzione del soggetto gestore unico nella forma "in house providing", i soci di ACA continuano nel loro percorso a favore della fusione per incorporazione nel nuovo soggetto VIAMBIENTE spa (attualmente formato dalle ex società Alto Vicentino Ambiente srl e Soraris spa).

Per ottemperare agli obblighi e alle disposizioni dell'autorità di regolazione per energia Reti e Ambiente (ARERA) al fine di garantire un adeguato livello qualitativo del servizio per la tariffa corrisposta, Agno Chiampo Ambiente S.r.l. ha intrapreso importanti investimenti per un'applicazione con molteplici funzionalità per aiutare i cittadini utenti nel "mondo della raccolta differenziata", aggiornamenti del sito, adozione di Carte della qualità dei Servizi per singolo Ente socio e indicatori di qualità contrattuale. L'esigenza di essere fortemente strutturati in merito all'informazione verso i cittadini diventa sempre più realtà condivisa con le nuove tecnologie a disposizione dei servizi di raccolta dei rifiuti RSU; le implementazioni di programmi di accesso agli ecocentri, di sistemi di prenotazione, di orari flessibili e di più snelli servizi di risposta telefonica contribuiscono, in questo momento ad ottemperare nel migliore dei modi alle risposte degli utenti.

Proseguono i progetti di educazione ambientale che mirano a raggiungere obiettivi formativi in linea con le indicazioni ministeriali per l' insegnamento dell' educazione civica, con particolare riferimento all' attenzione per l' ambiente e alla condivisione di valori che ispirino la crescita consapevole dei cittadini di domani, attori fondamentali per la sostenibilità del territorio in cui vivono e per la costruzione di un futuro equo, inclusivo e accessibile. Il programma di azioni contempla numerosi elementi volti a motivare e formare le nuove generazioni.

Sono in corso, inoltre, visite presso istituti scolastici di consulenti ACA, sempre per coinvolgere in primis le nuove generazioni: i ragazzi in età scolare hanno un grande desiderio di mettersi in gioco per migliorare il contesto sociale e ambientale in cui vivono.

Si prosegue con la stampa e la consegna dei calendari a tutti i Comuni soci, contenenti informazioni specifiche sulla raccolta differenziata e con le azioni di controllo sui rifiuti assimilati prodotti dalle utenze non domestiche, accertando molte attività economiche non censite che espongono rifiuti speciali.

Contro la Società ad oggi non risultano ricorsi pendenti o altri procedimenti di natura giudiziaria e/o extragiudiziale che possano produrre effetti di qualunque natura anche nel medio – lungo termine.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sessione saranno trattati gli argomenti tecnico- economici e patrimoniali relativi ai servizi gestiti da Agno Chiampo Ambiente S.r.l

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1 Variazioni di perimetro

Agno Chiampo Ambiente per il periodo regolatorio previsto dal MTR-3, risulta essere ancora affidataria dei contratti in house e, pertanto, non è al momento prevista una variazione di perimetro dei servizi rispetto a quanto erogato negli anni precedenti. In merito alle ultime variazioni dei servizi, per i Comuni di Sovizzo, Brendola, Creazzo, Castelvigo, Montebelluna e Valdagno si è passati dalla raccolta dell'umido porta a porta a quello stradale. La raccolta puntuale del secco con la misurazione degli svuotatori ha interessato, invece, i Comuni di Sovizzo, Brendola, Creazzo, Castelvigo e Montebelluna. Agno Chiampo Ambiente s.r.l. prosegue nell'affiancamento ai Comuni soci per quanto riguarda la progettazione e il rinnovo degli ecocentri comunali.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Per entrambe le annualità del biennio 2026-2027 Agno Chiampo Ambiente s.r.l. non rileva l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche tecniche delle prestazioni erogate agli utenti. Qui di seguito si riepiloga la situazione attuale dei servizi e le implementazioni previste per il periodo regolatorio 2026-2029.

SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE DEI R.S.U. – SITUAZIONE ATTUALE ED IMPLEMENTAZIONE 2026 -2027														
COMUNE	RACCOLTA e TRASPORTO R.S.U.													
	Servizi Porta a Porta						Servizi con Contenitori Stradali					Centro di Raccolta		
	Umido	Carta e Cartone	Plastica e Lattine	Vetro	Ingombranti a domicilio su chiamata	Secco Indifferenziato	Pile Esaurite	Medicinali Scaduti	T e/o F	Vetro	Umido	Gestione Aperture	Trasporto	Riuso
ALTISSIMO	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
ARZIGNANO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI	NO
BRENDOLA		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI
BROGLIANO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI	NO
CASTELGOMBERTO		APP	APP			APP	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	In attivazione 2026
CHIAMPO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI
CORNEDO VICENTINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI			SI	SI	NO
CREAZZO		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI
CRESPADORO	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI				
GAMBELLARA	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
MONTEBELLO VICENTINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI			SI	SI	NO
MONTECCHIO MAGGIORE	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI	SI
MONTEVIALE		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO
MONTORSO VICENTINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
NOGAROLE VICENTINO	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
RECOARO TERME	SI	SI	SI			SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
SAN PIETRO MUSSOLINO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI					SI con Chiampo
SAREGO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	NO
SOSSANO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI		SI	SI	In attivazione 2026
SOVIZZO		SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
TRISSINO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			SI	SI	NO
VALDAGNO		SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ZERMEGHEDO	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI	SI			SI	SI	NO

Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno si traduce nel mantenimento o incremento se possibile del livello raggiunto nell'anno 2024 che è riportato per tutti i comuni nella seguente tabella (pubblicazione ARPAV) indicante il livello di performance raggiunta dai Comuni gestiti da ACA in termini di percentuale di recupero:

COMUNE	% RD 2017	% RD 2018	% RD 2019	% RD 2020	% RD 2021	% RD 2022	% RD 2023	% RD 2024
ALTISSIMO	67,8	70,0	68,4	70	70,3	70,7	73,8	75,1
ARZIGNANO	73,3	74,8	74,2	77,1	76,6	75,7	78,7	79,1
BRENDOLA	72,3	72,8	72,1	75,2	75,3	74	76,4	79,9
BROGLIANO	73,1	77	75,7	78,1	78,4	77,8	82,7	84,8
CASTELGOMBERTO	72	74,7	73,7	76,1	77	76,9	81,1	81,3
CHIAMPO	73,1	73,9	72,9	78,2	77,1	77,1	79,3	79,9
CORNEDO VIC.NO	72,3	74,5	74,4	77,3	77,2	79,5	82,1	83,20
CREAZZO	75,3	75,8	75	79,8	79,2	79,3	78,5	79,9
CRESPADORO	55,2	61,5	62,3	65,1	62,3	60,6	60,6	61,6
GAMBELLARA	71,1	72,2	69,8	72,7	73,1	72,1	76,3	78,6
MONTEBELLO VIC.NO	69,9	72,6	71,3	74	73,8	73,6	76,8	76,8
MONTECCHIO MAGGIORE	73,2	73,3	72,7	76,4	75,8	74,8	78,3	78,4
MONTEVIALE	74,4	75,3	76,1	79,6	81	78,8	81,5	79,4
MONTORSO VIC.NO	71,9	72,5	70,3	73,8	74,3	73,8	77,7	78,2
NOGAROLE VIC.NO	72,8	67,2	65,2	71,4	71	67,9	72,10	76,70
RECOARO TERME	70,5	71,4	69,9	71,5	72,2	71,5	75,2	77,3
SAN PIETRO MUSSOLINO	67,6	69,4	64,9	64,8	65,7	60,4	68,4	70,0
SAREGO	72,2	74	77	85,2	84,9	88,7	84,5	85,3
SOSSANO	71,2	69,8	69,4	76,8	79,5	80	79,8	82,3
SOVIZZO	74,9	76,4	76,7	78,5	76,5	76,6	85,7	86,7
TRISSINO	70	72,4	74,1	78,3	77,8	76,7	80,8	81,3
VALDAGNO	73,8	76,8	75,5	76	76	75,1	78,5	79,0
ZERMEGHEDO	71,6	76,6	73	78,2	76,7	71,7	71,7	74,0

Le percentuali di recupero dal 2015 al 2024 sono quelle pubblicate e certificate da ARPA Veneto. A partire dal 2020, la percentuale di raccolta differenziata viene calcolata con il metodo nazionale ISPRA e non più con quello ARPA Veneto.

Il Gestore impiega impianti situati presso terzi per la preselezione della frazione differenziate da destinare a riciclo. Tali impianti separano la componente estranea garantendo una frazione riciclabile più “pura”. Le analisi sulle frazioni estranee permettono di costruire un indice di efficienza dell’impianto di selezione, indice che riflette anche il comportamento dell’utenza in merito al corretto conferimento del rifiuto. Il Gestore realizza costanti attività di miglioramento del servizio sia in ambito informativo, con attività di sensibilizzazione dell’utenza, sia con l’introduzione di nuove modalità operative che garantiscano risultati migliorativi. Nel presente elaborato è stato mantenuto, per tutto il quadriennio, lo standard di qualità previsto per l’anno 2023, adeguandolo a standard più elevati qualora vi fosse la certezza di un miglioramento richiesto nel servizio per le annualità successive. Nel corso del 2025 ARERA ha pubblicato la Del. 374/2025/R/RIF con la quale ha modificato il calcolo dell’indicatore R1, ed ha introdotto il nuovo R2. Detti indicatori sono stati quindi inseriti nel modello di calcolo del PEF elaborato.

Più precisamente, per quanto riguarda R1, con la delibera citata, ARERA ha modificato il calcolo rispetto al passato con lo scopo di misurare l’“efficacia dell’avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”. Sono previsti due passaggi. Il primo consiste nel determinare la percentuale di imballaggi conferiti sia ai sistemi di compliance che al mercato, rispetto alle quantità di imballaggi raccolti; il secondo misura i ricavi ottenuti dal conferimento, confrontati con il valore massimo che si può ottenere conferendo materiali della migliore qualità. Il risultato dell’indicatore è dato dal rapporto tra le due precedenti percentuali. L’indicatore risulta essere soddisfacente se è $> 85\%$, Agno Chiampo Ambiente ha raggiunto risultati soddisfacenti in quanto il valore del macro-indicatore R1 è infatti mediamente superiore a 0,98. Inoltre, per spingere gli operatori ad una sempre maggiore efficienza, ARERA ha stabilito delle “classi” di valore dell’indicatore in oggetto, e nel file di calcolo del PEF è necessario inserire anche l’indicatore R1 riferito ai dati del precedente PEF, in modo da ottenere un trend che, se positivo, anche se $< 85\%$, permette di incidere sui parametri di calcolo della tariffa. Ovviamente, il calcolo dell’indicatore R1 riferito al precedente periodo (2022) deve essere effettuato secondo la nuova modalità.

Il secondo parametro introdotto da ARERA, R2, è focalizzato sull’“efficacia dell’avvio a riciclaggio della frazione organica”. Anche in questo caso vengono impiegati due

rapporti per la determinazione dell'indicatore. Il primo si ottiene dal raffronto tra quantità di frazione umida avviata a riciclaggio, rispetto a quella raccolta; il secondo misura la qualità della frazione umida rapportando il valore percentuale della frazione estranea al numero di analisi condotte. Nel caso di Agno Chiampo Ambiente, per il periodo di riferimento non sono state effettuate analisi merceologiche e pertanto $R2=0$. Si sintetizza di seguito lo schema riferito ai due indicatori nonché alle classi di appartenenza.

Indicatore/Anno	2022	2024
R1	0,69	0,98
Classe R1	C	A
Obiettivo R1	C	A
R2		
Classe R2	G	G
Obiettivo R2	G	G

3.2 Fonti di finanziamento

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è una società a capitale interamente pubblico ai sensi dell'art. 113 comma 5, lett. c) del D. Lgs. 267 del 2000, controllata dai Comuni soci. Alla data del 31/12/2025 la Società ha in essere 3 contratti di locazione finanziaria relativi ad automezzi, di cui due in scadenza ad agosto 2026 ed uno a novembre 2027.

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha ottenuto un finanziamento di €. 1.988.400,00 dall'Istituto bancario Intesa San Paolo per la costruzione dell'impianto per il trattamento delle terre da spazzamento. Gli interessi passivi al 31/12/2025 sono stati pari a €. 168.349,34. Il finanziamento si estinguerà a gennaio 2029.

Nell'anno 2022 si è acceso un finanziamento per l'acquisto di un macchinario del valore di €. 199.500,00 destinato all'impianto di Arzignano e gli interessi relativi complessivi al 31/12/2025 sono stati di € 15.159,47. Quest'ultimo finanziamento si chiuderà a dicembre 2026.

Fonte	Attività di finanziamento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Mezzi	Godimento beni di terzi	106.424,00	157.176,00	155.907,00	151.897,00
Impianto	Mutuo Bancario	16.152,00	63.498,00	61.854,00	33.890,00

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF relativo alle annualità 2026-2027, redatto in conformità al modello fornito all'Allegato 1 della determinazione n. 1/DTAC/2025 del 7 Novembre 2025, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni 2026 e 2027 in coerenza con i criteri disposti dal MTR 3.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono stati calcolati da Agno Chiampo Ambiente sulla base dei dati derivanti dai bilanci di esercizio dell'anno 2024 e 2025 ed integrati con quanto di competenza dell'ente scrivente.

3.3.1 Dati di conto economico

Il conto economico relativo al bilancio d'esercizio 2024-2025 è la base di partenza per il calcolo dei PEF. Più precisamente, i costi presenti nel conto economico relativi al ciclo integrato RU sono stati suddivisi per tipologia prevista dall'MTR 3. Successivamente, i conti sono stati ulteriormente suddivisi ai comuni puntualmente ove possibile e negli altri casi attraverso driver di ripartizione riportati qui sotto. Si noti che le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica, e l'analisi delle scritture di contabilità generale permettono di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

NOME CENTRO DI COSTO	DRIVER DI RIPARTIZIONE	TIPOLOGIA COSTI
Costo orario autisti	Ripartizione delle ore di servizio degli operatori	Tutti i costi del personale autista e costi connessi ai mezzi
Costo personale indiretto	Parte del centro verrà suddiviso in base al nr. di abitanti dei comuni, l'altra parte in base al nr. di abitanti e al nr. di ore di sportello presso i comuni.	Tutti i costi del personale impiegatizio e del dirigente.

Driver costi – servizio	Il centro è suddiviso in base alla quantità di rifiuti, secondo la classificazione per CER.	Tutti i costi relativi al trasporto dei rifiuti
Ricavi recupero	Gli importi relativi ai ricavi verranno ripartiti secondo la quantità di rifiuto.	Tutti i ricavi per la vendita dei materiali
Smaltimento /recupero	I costi verranno suddivisi in base alle quantità di rifiuto, secondo la classificazione per CER.	Tutti i costi di smaltimento e/o recupero dei rifiuti
Impianti integrati	Il centro viene ripartito in base alle quantità di rifiuti in transito.	Tutti i costi relativi agli impianti
Spese generali	Le spese generali vengono attribuite ai comuni in base al nr. di abitanti.	Tutti i costi generali e di struttura incluso il costo dell'amministratore
Tariffa	I costi della tariffa vengono suddivisi solo tra i comuni in cui Agno Chiampo Ambiente si è fatta carico di effettuare il calcolo e la fatturazione della TARI. Numero di utenti serviti e monte ore sportelli utenza. La titolarità della tari rimane in capo al comune	Tutti i costi relativi all'attività di gestione della tariffa che necessitano di ripartizione tra i comuni a tariffa
COMUNE DI...	Attribuzione puntuale e diretta al comune di riferimento	Tutti i costi che hanno un'attribuzione diretta e puntuale al comune per il quale sono sostenuti.

Lo schema riassuntivo del Bilancio 2024 e 2025 può essere riassunto come di seguito:

Schema bilancio 2024

	CRTa	CTSa	CTRa	CRDa	CSLa	CARCa	CGGa	CCDa	COAL,a	Acc costi di gestione post- operativa delle discariche	Acc relativi ai crediti	Acc per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	Acc per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
B6	572.504,18 €			686.068,88 €	120.854,38 €		119,45 €						
B7	649.864,80 €	2.755.540,02 €	1.440.999,17 €	3.388.929,94 €	573.373,80 €	278.295,87 €	996.192,46 €						
B8	119.252,23 €			275.844,08 €			81.410,99 €						
B9	1.225.996,26 €			3.404.215,39 €	513.584,77 €	292.276,02 €	583.941,83 €						
B11													
B14	6.576,52 €			14.583,56 €			143.399,98 €		9.136,23 €				
B10							60.604,94 €				22.201,44 €		
B12												84.785,00 €	
ELISIONI				- 731.415,45 €									
CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO				- 76.664,08 €									
TOTALE	2.574.193,99 €	2.755.540,02 €	1.440.999,17 €	6.961.562,32 €	1.207.812,95 €	570.571,89 €	1.865.669,65 €	- €	9.136,23 €	- €	22.201,44 €	84.785,00 €	€

Schema bilancio 2025

	CRTa	CTSa	CTRa	CRDa	CSLa	CARCa	CGGa	CCDa	COAL,a	Acc costi di gestione post-operativa delle scariche	Acc relativi ai crediti	Acc per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	Acc per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
B6	332.013,09 €			660.033,18 €	117.891,31 €		1.488,93 €						
B7	769.735,66 €	2.897.119,95 €	1.714.925,72 €	3.904.328,68 €	573.295,53 €	352.899,49 €	919.828,29 €						
B8	125.936,63 €			252.951,83 €			81.397,81 €						
B9	1.349.894,89 €			3.010.487,16 €	545.335,00 €	343.746,46 €	587.801,88 €						
B11													
B14	6.846,38 €			13.751,40 €			276.427,06 €		9.691,60 €				
B10											27.611,03 €		
B12												210.000,00 €	
ELISIONI				-885.812,34 €									
CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO				-67.731,52 €									
TOTALE	2.584.426,66 €	2.897.119,95 €	1.714.925,72 €	6.888.008,39 €	1.236.521,84 €	696.645,95 €	1.866.943,97 €		9.691,60 €		27.611,03 €	210.000,00 €	

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance e dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2026-2027 di cui alla determinazione n. 1/DTAC/2025 del 7 Novembre 2025. Relativamente ai ricavi ARa, si precisa che essi sono afferenti ai soli servizi integrati di gestione dei rifiuti.

RICAVO	TIPO RIFIUTO	VENDITA 2024	VENDITA 2025
AR	Vetro	515.984,16 €	443.441,80 €
AR	Plastica 150106	909.474,66 €	978.152,89 €
AR	Plastica 150102	3.643,94 €	3.347,42 €
AR	Ferro RR	160.077,19 €	187.100,28 €
AR	Consorzio ERP ITALIA RR	7.235,70 €	696.109,09 €
AR	Ghiaino e sabbie	2.354,69 €	9.743,09 €
ARsc	Consorzi ricicloni	1.309,95 €	- €
ARsc	Carta 150101 e 200101 RR	676.917,12 €	2.784,85 €
TOTALE		2.276.997,41 €	2.320.679,42 €

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Non sono previste componenti di costo previsionale.

3.3.4 Investimenti

Per la determinazione degli investimenti previsti per lo svolgimento del servizio erogato si fa riferimento ai piani degli investimenti allegati ai bilanci degli esercizi 2024-2025.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dai libri cespiti del 2024 e 2025 del gestore, considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR 3. Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti gli eventuali valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse e i valori dei crediti d'imposta ottenuti.

I cespiti sono stati poi categorizzati secondo la logica prevista dal MTR 3, escludendo i beni che risultavano completamente ammortizzati.

Si noti che non sono state effettuate modifiche alla vita utile regolatoria residua. Di conseguenza, gli ammortamenti calcolati nei PEF seguono in toto l'impostazione predefinita da ARERA. La quota di ammortamento annua "Amm" considerata è, quindi, stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto e/o crediti d'imposta percepiti.

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto e crediti d'imposta sono stati attribuiti ai comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione riportati nelle tabelle che seguono.

Tabella 5: Driver di ripartizione cespiti comuni.

Categoria cespite	Driver
Terreni	-
Fabbricati	N. abitanti
Sistemi informativi	-
Imm. Immateriali	N. abitanti
Altre imm. Materiali	N. abitanti e Tonnellate annue rifiuto trattato
Telecontrollo	-
Autoveicoli	N. abitanti

Tabella 6: Driver di ripartizione cespiti Specifici – Raccolta e Trasporto, Spazzamento e Lavaggio.

Categoria cespite	Driver
Compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati	Ore lavorate autisti
Cassonetti, campane e cassoni	N. abitanti
Altre attrezzature	-
Impianti di lavorazione terre da spazzamento	Ore lavorate
Impianto lavorazione rifiuto verde	Ore lavorate

Categoria cespite	Driver
Altri impianti	N. abitanti e Tonnellate annue stazione di travaso

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti ACCa, è stato inserito e riconosciuto il valore massimo previsto dalle norme fiscali.

4 Attività di validazione (ETC)

L'attività di validazione dei dati e delle informazioni trasmessi dal gestore Agno Chiampo Ambiente S.r.l. ai fini della predisposizione del Piano Economico-Finanziario è stata svolta, su delega del Consiglio di Bacino di Vicenza, da Solvere P.A. S.r.l., soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale ai sensi dell'articolo 30.3 del MTR-3, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della deliberazione ARERA 397/2025/R/rif. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione del piano economico-finanziario, con specifico riferimento alla verifica:

- della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi erogati e della loro congruità;
- del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale e agli eventuali costi di natura previsionale.

La validazione è stata condotta, per ciascuno dei 21 ambiti tariffari comunali, sui dati economici del PEF predisposto dal gestore e sui dati economici rendicontati dai Comuni del bacino gestionale, con riferimento alle annualità contabili 2024 e 2025 individuate in conformità all'articolo 8 del MTR-3. L'attività è stata svolta mediante un processo strutturato che ha incluso: (i) la richiesta e l'analisi della documentazione ritenuta rilevante ai fini istruttori; (ii) la verifica critica dei prospetti di determinazione dei PEF e delle relative modalità di calcolo; (iii) lo svolgimento di interlocuzioni e momenti di confronto con il gestore e con i Comuni nell'ambito della procedura partecipata; (iv) l'esame delle integrazioni e delle rettifiche prodotte nel corso

dell'istruttoria. Le verifiche sono state svolte sulla base della documentazione contabile e gestionale resa disponibile, della quale si è assunta la veridicità ai sensi della normativa vigente; l'incarico non contempla lo svolgimento di una due diligence né il rilascio di un giudizio professionale sul bilancio, e la responsabilità della predisposizione del PEF e degli elementi posti alla base della sua formulazione compete agli amministratori del gestore.

4.1 Validazione del PEF del gestore

La verifica della completezza documentale ha fornito esito positivo, riscontrando la presenza di tutta la documentazione funzionale alla verifica del PEF del gestore (tool-PEF, dichiarazione di veridicità e documentazione contabile sottostante).

Con riferimento alla verifica della coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo (lettera a), l'attività ha riguardato:

- la riconciliazione ("quadratura") dei costi rendicontati nel PEF con le fonti contabili obbligatorie del gestore (bilanci di esercizio 2024 e 2025, contabilità generale e contabilità analitica), sulla base dei prospetti riconciliativi forniti dalla società; si è dato atto che il sistema di contabilità analitica di ACA consente di ricondurre in modo diretto le poste economiche alle attività regolate, rendendo residuale il ricorso a criteri e driver di ripartizione;
- la verifica della completezza del perimetro dei costi rispetto all'insieme delle attività e dei servizi effettivamente erogati nell'ambito del servizio integrato, dando atto dell'assenza di poste riferite ad attività esterne al perimetro regolato di cui al comma 1.2 del MTR-3;
- la valutazione della congruità e pertinenza delle componenti economiche, con particolare riguardo: all'attinenza dei costi al servizio e al perimetro gestionale; alla valorizzazione delle sole assicurazioni previste da obblighi normativi; allo scomputo di penali, sopravvenienze attive e rimborsi assicurativi; all'esclusione delle consulenze legali connesse a procedimenti in cui il gestore è risultato soccombente, dei costi non connessi al servizio, dei costi non ricorrenti e di natura straordinaria, nonché delle voci non ammesse dalla regolazione; alla corretta considerazione delle componenti a riduzione dei costi (contributi a conto esercizio, proventi AR e ARsc); e alla coerenza dei criteri di imputazione

dei costi tra le diverse attività, tra i singoli ambiti tariffari e tra la quota di competenza del gestore e quella di competenza del Comune.

Con riferimento alla verifica del rispetto della metodologia MTR-3 (lettera b), l'attività ha accertato:

- la corretta riclassificazione e attribuzione dei costi operativi efficienti nelle componenti previste dal metodo tariffario, in coerenza con le disposizioni regolatorie e con i criteri di efficienza;
- la corretta determinazione dei costi d'uso del capitale: con riferimento ai cespiti è stata verificata l'ammissibilità di ciascun bene al perimetro di stratificazione, l'esclusione dei costi di avviamento e costituzione e delle rivalutazioni, l'esclusione dei cespiti completamente ammortizzati e la coerenza con le categorie cespitali previste dal MTR-3, nonché la corretta applicazione delle vite utili regolatorie, dell'ammortamento e della remunerazione del capitale investito; in regime di TARI tributo la componente a copertura degli accantonamenti per crediti è stata riconosciuta nel limite del valore corrispondente alle norme fiscali;
- l'assenza di componenti di costo di natura previsionale, non proposte dal gestore;
- la coerenza dei driver di allocazione impiegati per la ripartizione dei costi comuni e dei cespiti condivisi (tabelle dei driver riportate nel capitolo 3), verificandone la non manifesta incongruità rispetto alle caratteristiche del servizio.

In virtù dei controlli effettuati e dei relativi esiti, posti i limiti valutativi e il perimetro di indagine assegnato, si esprime un parere di coerenza dei costi efficienti riportati dal gestore rispetto alle previsioni regolatorie del MTR-3 e, in tal senso, un parere di validazione su tali costi.

4.2 Validazione dei dati comunali

Il Consiglio di Bacino ha reso disponibili i documenti propedeutici alla definizione dei PEF dei singoli ambiti tariffari comunali. I dati trasmessi dai Comuni, strutturati secondo schede di rilevazione di dettaglio, sono stati sottoposti a verifica di

completezza, coerenza e congruità con le fonti contabili obbligatorie. In assenza, presso i Comuni, di una contabilità analitica che consenta un riscontro puntuale tra posta contabile e attività, la validazione è stata condotta mediante estrapolazioni campionarie e valutazioni di congruità delle informazioni contabili, esercitando il giudizio e lo scetticismo professionale e valutando i rischi di errori significativi, nel rispetto dei principi di significatività e materialità. Dall'analisi è emersa una sostanziale continuità dell'impianto rendicontato rispetto agli esercizi precedenti e la corretta imputazione ai servizi regolati secondo criteri di trasparenza, pertinenza e verificabilità, con separata evidenza della componente correlata all'IVA indetraibile e in assenza di poste straordinarie. Si ritiene pertanto assolta la validazione dei costi dichiarati dai Comuni in regime di TARI tributo del bacino gestionale di ACA, così come eventualmente rettificati a seguito del confronto con i medesimi Comuni.

Alla luce delle analisi effettuate non sono emersi elementi tali da far ritenere che i dati e le informazioni trasmessi non risultino conformi ai requisiti di completezza, coerenza e congruità richiesti dalla regolazione vigente, né criticità rilevanti in ordine al rispetto della metodologia di determinazione dei costi riconosciuti prevista dal MTR-3. In virtù degli esiti riportati sono stati predisposti i PEF per ciascun ambito tariffario comunale, rimessi all'Ente territorialmente competente per le valutazioni e le decisioni di competenza; nei limiti del perimetro di indagine e delle responsabilità proprie dell'attività di validazione, si esprime un giudizio positivo in ordine ai dati validati, ai fini della successiva approvazione dei Piani Economico-Finanziari da parte degli organi competenti.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Si riportano preliminarmente i valori del totale delle entrate tariffarie di riferimento ($\sum Ta$), risultanti prima del limite annuale alla crescita, e del totale delle entrate tariffarie massime ($\sum T_{max}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029. La definizione dei coefficienti che concorrono al limite è avvenuta dando dimostrazione dell'esperimento della procedura partecipata con il gestore e rappresentando la rispondenza del PEF con gli esiti delle procedure di affidamento.

Tabella 7a – Totale delle entrate tariffarie di riferimento ΣTa (valori in euro)

N.	Comune	2026	2027	2028	2029
1	ALTISSIMO	189.251	208.296	219.119	221.599
2	BRENDOLA	1.143.668	1.102.522	1.000.368	935.699
3	BROGLIANO	424.720	452.938	459.309	446.560
4	CASTELGOMBERTO	787.735	859.660	894.673	887.178
5	CHIAMPO	1.503.762	1.749.952	1.908.228	1.995.290
6	CORNEDO VICENTINO	1.547.729	1.630.610	1.664.517	1.625.837
7	CREAZZO	1.507.857	1.514.306	1.464.372	1.326.318
8	CRESPADORO	197.971	187.963	172.492	169.084
9	GAMBELLARA	336.174	363.872	369.895	356.030
10	MONTEBELLO VIC.NO	918.058	976.940	1.001.979	983.501
11	MONTECCHIO MAGGIORE	3.192.785	3.156.951	3.141.298	3.110.736
12	MONTORSO	358.567	451.697	536.440	605.629
13	NOGAROLE VIC.NO	143.359	151.520	163.355	168.883
14	RECOARO TERME	683.809	723.866	744.808	729.644
15	SAN PIETRO MUSSOLINO	261.881	320.282	368.170	407.361
16	SAREGO	700.217	708.026	683.529	664.625
17	SOSSANO	395.388	488.096	566.079	628.630
18	SOVIZZO	956.794	960.294	921.622	804.980
19	TRISSINO	1.035.544	1.069.049	1.058.802	1.033.512
20	VALDAGNO	4.269.621	4.007.087	3.501.706	3.459.335
21	ZERMEGHEDO	261.790	267.735	262.742	244.580
	Totale	25.207.092	26.214.390	26.038.614	25.563.039

Tabella 7a – Totale delle entrate tariffarie di riferimento ΣTa distinte tra Comune e Gestore (valori in euro)

N.	Comune	Gestore 2026	Comune 2026	Totale 2026	Gestore 2027	Comune 2027	Totale 2027
1	ALTISSIMO	127.445	31.063	158.508	134.624	31.493	166.116
2	BRENDOLA	726.374	276.968	1.003.342	750.047	301.456	1.051.503
3	BROGLIANO	313.609	111.111	424.720	335.371	109.735	445.106
4	CASTELGOMBERTO	582.939	81.237	664.176	613.889	82.167	696.056
5	CHIAMPO	1.033.768	381.795	1.415.563	1.099.400	384.109	1.483.510
6	CORNEDO VICENTINO	1.091.579	225.269	1.316.848	1.139.171	240.886	1.380.057
7	CREAZZO	1.051.839	263.033	1.314.872	1.104.862	273.123	1.377.986
8	CRESPADORO	165.280	23.098	188.377	164.692	23.272	187.963
9	GAMBELLARA	282.327	46.899	329.226	296.256	48.773	345.028

N.	Comune	Gestore 2026	Comune 2026	Totale 2026	Gestore 2027	Comune 2027	Totale 2027
10	MONTEBELLO VIC.NO	576.000	254.944	830.944	615.374	255.455	870.829
11	MONTECCHIO MAGGIORE	2.658.723	534.063	3.192.785	2.631.250	525.701	3.156.951
12	MONTORSO	237.554	40.434	277.988	244.293	47.038	291.331
13	NOGAROLE VIC.NO	102.969	19.716	122.684	106.097	22.476	128.573
14	RECOARO TERME	560.843	56.084	616.927	576.919	69.621	646.540
15	SAN PIETRO MUSSOLINO	134.167	50.580	184.746	138.026	55.588	193.614
16	SAREGO	541.516	117.683	659.199	580.785	110.055	690.840
17	SOSSANO	245.333	93.750	339.083	261.838	93.521	355.359
18	SOVIZZO	741.624	72.289	813.913	769.546	83.435	852.981
19	TRISSINO	878.766	128.645	1.007.411	914.752	141.015	1.055.767
20	VALDAGNO	2.863.418	970.976	3.834.395	3.013.500	993.587	4.007.087
21	ZERMEGHEDO	179.650	41.479	221.129	187.531	44.211	231.743
	Totale	18.272.193	4.175.638	22.447.832	18.946.538	4.368.886	23.315.423

Tabella 8 – Totale delle entrate tariffarie massime ΣT_{max} (valori in euro)

N.	Comune	2026	2027	2028	2029
1	ALTISSIMO	158.508	166.116	174.090	182.446
2	BRENDOLA	1.003.342	1.051.503	1.000.368	935.699
3	BROGLIANO	424.720	445.106	459.309	446.560
4	CASTELGOMBERTO	664.176	696.056	729.467	764.481
5	CHIAMPO	1.415.563	1.483.510	1.554.718	1.629.345
6	CORNEDO VICENTINO	1.316.848	1.380.057	1.446.300	1.515.722
7	CREAZZO	1.314.872	1.377.986	1.444.129	1.326.318
8	CRESPADORO	188.377	187.963	172.492	169.084
9	GAMBELLARA	329.226	345.028	361.590	356.030
10	MONTEBELLO VIC.NO	830.944	870.829	912.629	956.435
11	MONTECCHIO MAGGIORE	3.192.785	3.156.951	3.141.298	3.110.736
12	MONTORSO	277.988	291.331	305.315	319.971
13	NOGAROLE VIC.NO	122.684	128.573	134.745	141.212
14	RECOARO TERME	616.927	646.540	677.574	710.097
15	SAN PIETRO MUSSOLINO	184.746	193.614	202.908	212.647
16	SAREGO	659.199	690.840	683.529	664.625
17	SOSSANO	339.083	355.359	372.416	390.292
18	SOVIZZO	813.913	852.981	893.924	804.980
19	TRISSINO	1.007.411	1.055.767	1.058.802	1.033.512
20	VALDAGNO	3.834.395	4.007.087	3.501.706	3.459.335

N.	Comune	2026	2027	2028	2029
21	ZERMEGHEDO	221.129	231.743	242.867	244.580
	Totale	22.447.831	23.315.424	23.348.282	23.438.362

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente di recupero di produttività X è determinato dall'Ente territorialmente competente ai sensi dell'articolo 6 del MTR-3 ed è pari alla somma $X_a = X_{reg,a} + X_{com}$. Per tutti gli ambiti tariffari la componente X_{com} è pari a zero, non essendo stato affidato il servizio mediante procedura competitiva ai sensi della deliberazione 596/2024/R/rif (affidamento in house). La componente $X_{reg,a}$ è valorizzata, entro gli intervalli previsti dal comma 6.2, sulla base del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione nell'anno $a-2$ (C_{Ueff}) e il Benchmark di riferimento – costituito dall'adattamento del fabbisogno standard validato da soggetto terzo – e del livello di qualità ambientale delle prestazioni, espresso dalla somma dei parametri γ_1 (risultati di raccolta differenziata) e γ_2 (efficacia della preparazione per il riutilizzo e il riciclo). La matrice distingue un livello di qualità «insoddisfacente o intermedio», per $(1+\gamma) \leq 0,5$, e un livello «avanzato», per $(1+\gamma) > 0,5$.

Come riportato nella tabella seguente, per tutti gli ambiti tariffari il livello di qualità ambientale risulta «avanzato», essendo $(1+\gamma)$ superiore a 0,5. In coerenza con tale posizionamento, con la natura in house dell'affidamento e con l'adozione del fabbisogno standard adattato quale Benchmark, l'Ente territorialmente competente ha fissato la componente $X_{reg,a}$ – e quindi il coefficiente X_a – al valore minimo di 0,1% per ciascuna annualità del periodo 2026-2029.

Tabella 9 – Posizionamento nelle matrici di cui agli articoli 3, 5 e 6 del MTR-3 (dati anno $a-2$)

N.	Comune	C_{Ueff}	Bench.	$C_{Ueff}/\text{Bench.}$	γ_1	γ_2	$1+\gamma$	X	K	b
1	ALTISSIMO	30,08	28,72	1,05	-0,19	-0,15	0,66	0,1%	3,0%	0,6
2	BRENDOLA	34,92	28,20	1,24	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
3	BROGLIANO	27,29	23,88	1,14	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
4	CASTELGOMBERTO	27,36	26,47	1,03	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
5	CHIAMPO	28,12	26,61	1,06	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
6	CORNEDO VICENTINO	24,77	27,27	0,91	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
7	CREAZZO	31,58	28,73	1,10	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
8	CRESPADORO	43,13	38,12	1,13	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4

N.	Comune	CUEff	Bench.	CUEff/ Bench.	γ_1	γ_2	$1+\gamma$	X	K	b
9	GAMBELLARA	23,88	26,97	0,89	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
10	MONTEBELLO VIC.NO	30,52	27,11	1,13	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
11	MONTECCHIO MAGGIORE	33,52	28,21	1,19	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
12	MONTORSO	28,14	24,27	1,16	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
13	NOGAROLE VIC.NO	34,24	24,40	1,40	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
14	RECOARO TERME	32,45	35,88	0,90	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
15	SAN PIETRO MUSSOLINO	41,84	27,90	1,50	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
16	SAREGO	26,05	25,36	1,03	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
17	SOSSANO	16,29	30,48	0,53	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
18	SOVIZZO	26,78	26,23	1,02	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
19	TRISSINO	25,95	25,40	1,02	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
20	VALDAGNO	35,83	34,81	1,03	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4
21	ZERMEGHEDO	31,34	27,93	1,12	-0,19	-0,14	0,67	0,1%	3,0%	0,4

CUEff e Benchmark sono espressi in centesimi di euro per chilogrammo di rifiuto (€cent/kg) e riferiti all'anno a-2; il rapporto CUEff/Benchmark concorre, unitamente al valore di $(1+\gamma)$, alla collocazione nelle matrici degli articoli 6 (coefficiente X) e 5 (coefficiente K) e, tramite γ_1 e γ_2 , nella matrice dell'articolo 3 (fattore di sharing b).

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività è avvenuta all'esito della procedura partecipata con il gestore, nel corso della quale sono stati esaminati congiuntamente il posizionamento di efficienza economica di ciascun ambito e il livello qualitativo complessivo della gestione. Per tutti gli ambiti tariffari il livello di qualità ambientale delle prestazioni si colloca nella fascia «avanzata», risultando la somma $(1+\gamma)$ stabilmente superiore alla soglia di 0,5 per effetto di percentuali di raccolta differenziata ampiamente superiori agli obiettivi normativi e di un macro-indicatore R1 mediamente prossimo all'unità. In tale contesto, e tenuto conto della natura in house dell'affidamento — che esclude la componente Xcom riconducibile agli esiti di procedure competitive — nonché dell'adozione, quale Benchmark di riferimento, dell'adattamento del fabbisogno standard validato da soggetto terzo, l'Ente territorialmente competente ha ritenuto di collocarsi al livello minimo dell'intervallo regolatorio applicabile, determinando la componente Xreg,a — e quindi il coefficiente Xa — in misura pari a 0,1% per ciascuna annualità del periodo 2026-2029. Tale valorizzazione contempera l'esigenza di salvaguardare le efficienze già conseguite

dalla gestione, evitando di introdurre pressioni eccessive in termini di recupero di produttività su una gestione caratterizzata da un elevato grado di maturità del servizio, con quella di tutelare la sostenibilità del livello tariffario applicato all'utenza, e risulta coerente con i criteri stabiliti dal MTR-3 e con le caratteristiche della gestione.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Il coefficiente di potenziamento del servizio K è determinato dall'Ente territorialmente competente ai sensi dell'articolo 5 del MTR-3 ed è pari alla somma $K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$, con $K_{com,a}$ pari a zero per tutti gli ambiti (affidamento in house, in assenza di procedura competitiva ai sensi della deliberazione 596/2024/R/rif). La componente $K_{reg,a}$ è collocata nella matrice di cui al comma 5.2, che incrocia il grado di efficienza economica della gestione (rapporto $CUEff/Benchmark$, con soglia pari a 1,05) e gli obiettivi di qualità – distinti in consolidamento e miglioramento – individuando quattro schemi regolatori con i relativi valori massimi del coefficiente (Schema I: $K \leq 3\%$; Schemi II e III: $K \leq 5\%$; Schema IV: $K \leq 7\%$). I valori del rapporto $CUEff/Benchmark$ per ciascun ambito sono riportati nella Tabella 9.

L'inquadramento dell'ambito tariffario nello schema regolatorio di riferimento è avvenuto su proposta del gestore, formulata nell'ambito della relazione di accompagnamento di competenza e condivisa con l'Ente territorialmente competente nel corso della procedura partecipata. Il gestore ha rappresentato un obiettivo di consolidamento dei livelli di qualità ed efficacia del servizio reso, coerente con il mantenimento degli standard previsti dallo Schema regolatorio I del TQRIF (deliberazione 374/2025/R/rif) e con i risultati di raccolta differenziata e dei macro-indicatori R1 ed R2 conseguiti nell'anno a-2, in assenza di interventi di potenziamento ulteriori riconducibili a obblighi normativi o alla pianificazione d'ambito tali da richiedere il ricorso a leve tariffarie aggiuntive.

L'Ente territorialmente competente ha verificato la sussistenza dei presupposti per la valorizzazione del coefficiente, accertando: la coerenza dell'obiettivo di consolidamento con il quadro normativo e pianificatorio d'ambito; la riconducibilità delle misure programmate dal gestore (tra cui il completamento del passaggio della frazione umida da porta a porta a stradale e l'introduzione della misurazione puntuale del secco, descritti al capitolo 3) al mantenimento e all'efficientamento dei livelli di servizio raggiunti; e il rispetto del valore massimo previsto dalla matrice di cui al

comma 5.2 del MTR-3 per lo schema di riferimento. All'esito di tali verifiche, l'Ente territorialmente competente ha valorizzato il coefficiente K_a , su proposta del gestore Agno Chiampo Ambiente, in misura pari a 3,0% per tutti gli ambiti e per ciascuna annualità del periodo 2026-2029 — di cui $K_{reg,a} = 3,0\%$ e $K_{com,a} = 0,0\%$, non ricorrendo fattispecie di affidamento mediante procedura competitiva — valore rispettoso del limite massimo previsto dalla matrice e coerente con gli obiettivi di consolidamento condivisi con il gestore.

5.1.3 Coefficiente CRI

Il coefficiente CRI, valorizzabile dall'Ente territorialmente competente limitatamente alle annualità 2026 e 2027 ai sensi del comma 5.3 del MTR-3, è finalizzato a tener conto dei maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie. La sua quantificazione è operata sulla base della medesima matrice prevista per il coefficiente K , nel rispetto della condizione $CRI_a \leq 0,8 \cdot K_a$ e fermo restando che il parametro p_a non può assumere valore superiore a quello risultante dalla formula di cui al comma 4.2. All'esito delle valutazioni compiute – e dato atto che nel MTR-3 il riconoscimento del CRI è stato svincolato dall'indicatore H_a – l'Ente territorialmente competente non ha ritenuto di valorizzare il coefficiente CRI, che assume pertanto valore pari a zero per tutti gli ambiti tariffari e per tutte le annualità del periodo 2026-2029.

5.2 Costi operativi incentivanti (COnewexp e COlexp)

5.2.1 Componenti previsionali COnew

Il gestore non ha proposto costi operativi incentivanti di natura sistematica relativi al perseguimento di target di potenziamento del servizio. L'Ente territorialmente competente non ha pertanto valorizzato componenti COnew.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Il gestore non ha proposto costi operativi incentivanti relativi a interventi di miglioramento di natura non sistematica. L'Ente territorialmente competente non ha pertanto valorizzato componenti COI.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni dell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà atto che, sulla base delle proposte del gestore e delle valutazioni compiute, non sono state valorizzate componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.3.1 Componente previsionale CTSA exp

Non valorizzata: non sono stati riconosciuti oneri variabili aggiuntivi relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

5.3.2 Componenti previsionali CO116

Non valorizzate: non si rilevano variazioni della quantità di rifiuti gestiti, né attività aggiuntive o minori conseguenti alla scelta di utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico o al rientro nel medesimo.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Non valorizzate: non sono stati riconosciuti oneri aggiuntivi per l'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.

5.3.4 Componenti previsionali COANT

Non valorizzate: non sono stati riconosciuti oneri relativi ai CRT, CRD e CSL riconducibili alla dinamica inflattiva del biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi secondo il tasso di inflazione di cui al comma 8.6 del MTR-3.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

L'Ente territorialmente competente ha valorizzato il fattore di sharing b dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (ARsc) ai sensi dell'articolo 3 del MTR-3, entro l'intervallo continuo $[0,2; 0,9]$ e secondo la matrice di cui al comma 3.4, che incrocia la valutazione del parametro γ_1 (obiettivi di raccolta differenziata: soddisfacente per $\gamma_1 \in (-0,2; 0]$, non soddisfacente per $\gamma_1 \in [-0,4; -0,2]$) e del parametro γ_2 (efficacia della preparazione per il riutilizzo e il riciclo: soddisfacente per $\gamma_2 \in (-0,15; 0]$, non soddisfacente per $\gamma_2 \in [-0,3; -0,15]$). I valori dei due parametri per ciascun

ambito sono riportati nella Tabella 9. La valutazione del parametro γ_1 , riferito al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, è stata espressa come soddisfacente per la generalità degli ambiti tariffari: le percentuali di raccolta differenziata conseguite, riportate al capitolo 3 e rappresentate nel Grafico 2, risultano ampiamente superiori sia all'obiettivo del 65% sia ai livelli coerenti con gli obiettivi ambientali comunitari, con un andamento storico stabilmente crescente nel quadriennio di riferimento; il parametro è stato pertanto collocato nell'intervallo $(-0,2; 0]$, in misura pari a $-0,19$. La valutazione del parametro γ_2 , correlato all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e misurato attraverso il macro-indicatore R1, è stata parimenti espressa come soddisfacente per la generalità degli ambiti, risultando integralmente soddisfatta la condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3 (valore di R1 non inferiore a 0,85); il parametro è stato quindi collocato nell'intervallo $(-0,15; 0]$, in misura pari a $-0,14$. Per il solo Comune di Altissimo la condizione di cui al comma 3.2 non risulta integralmente soddisfatta sulla base dei dati dell'anno a-2: il parametro γ_2 è stato pertanto valutato come non pienamente soddisfacente e collocato in misura pari a $-0,15$, nella fascia $[-0,3; -0,15]$. Dalla combinazione delle due valutazioni discende, secondo la matrice di cui al comma 3.4, un fattore di sharing pari a 0,4 per la generalità degli ambiti (quadrante γ_1 soddisfacente / γ_2 soddisfacente) e pari a 0,6 per il Comune di Altissimo (quadrante γ_1 soddisfacente / γ_2 non soddisfacente). La valorizzazione così operata riflette il potenziale contributo dell'output recuperato al conseguimento dei target europei e risulta coerente con i risultati ambientali conseguiti da ciascuna gestione.

Tabella 10 – Fattore di sharing b

N.	Comune	b	N.	Comune	b
1	ALTISSIMO	0,6	12	MONTORSO	0,4
2	BRENDOLA	0,4	13	NOGAROLE VIC.NO	0,4
3	BROGLIANO	0,4	14	RECOARO TERME	0,4
4	CASTELGOMBERTO	0,4	15	SAN PIETRO MUSSOLINO	0,4
5	CHIAMPO	0,4	16	SAREGO	0,4
6	CORNEDO VICENTINO	0,4	17	SOSSANO	0,4
7	CREAZZO	0,4	18	SOVIZZO	0,4
8	CRESPADORO	0,4	19	TRISSINO	0,4
9	GAMBELLARA	0,4	20	VALDAGNO	0,4

N.	Comune	b	N.	Comune	b
10	MONTEBELLO VIC.NO	0,4	21	ZERMEGHEDO	0,4
11	MONTECCHIO MAGGIORE	0,4			

Si riporta, inoltre, una sintesi degli indicatori di qualità ambientale (percentuale di raccolta differenziata e macro-indicatore R1) e del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata (parametro H di partenza), determinato ai sensi dell'articolo 6 della RQTR come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/rif. Il macro-indicatore R2 risulta pari a zero per tutti gli ambiti, non essendo state effettuate analisi merceologiche sulla frazione organica nel periodo di riferimento.

Tabella 11 – Sintesi qualità ambientale e grado di copertura dei costi della raccolta differenziata

N.	Comune	% RD (a-2)	R1	Classe R1	H di partenza	Classe H
1	ALTISSIMO	75,1%	0,69	C	126%	A
2	BRENDOLA	79,9%	0,98	A	82%	A
3	BROGLIANO	84,8%	0,98	A	113%	A
4	CASTELGOMBERTO	81,3%	0,98	A	104%	A
5	CHIAMPO	79,9%	0,98	A	122%	A
6	CORNEDO VICENTINO	83,2%	0,98	A	107%	A
7	CREAZZO	79,9%	0,98	A	95%	A
8	CRESPADORO	61,6%	0,98	A	83%	A
9	GAMBELLARA	78,6%	0,98	A	109%	A
10	MONTEBELLO VIC.NO	76,8%	0,98	A	2%	I
11	MONTECCHIO MAGGIORE	78,4%	0,98	A	80%	A
12	MONTORSO	78,2%	0,98	A	114%	A
13	NOGAROLE VIC.NO	76,7%	0,98	A	78%	B
14	RECOARO TERME	77,3%	0,98	A	79%	B
15	SAN PIETRO MUSSOLINO	70,0%	0,98	A	57%	D
16	SAREGO	85,3%	0,98	A	0%	I
17	SOSSANO	82,3%	0,98	A	0%	I
18	SOVIZZO	86,7%	0,98	A	89%	A
19	TRISSINO	81,3%	0,98	A	100%	A
20	VALDAGNO	79,0%	0,98	A	54%	D
21	ZERMEGHEDO	74,0%	0,98	A	117%	A

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale operata dal gestore rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3. In particolare, sono state verificate le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, con riferimento al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili e del criterio indicato dal comma 15.4. Non sono state adottate vite utili difformi da quella regolatoria ai sensi dei commi 15.5 e 15.6 del MTR-3. Con riferimento alla componente a copertura degli accantonamenti per crediti, in regime di TARI tributo si è dato conto del valore corrispondente al 60% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità.

5.6 Conguagli

L'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio RCtotTV,a (costi variabili, art. 19 del MTR-3) e RCtotTF,a (costi fissi, art. 20 del MTR-3) riferite alle annualità pregresse. La tabella seguente riporta i valori valorizzati per le annualità 2026 e 2027; il dettaglio delle singole voci e delle annualità successive è riportato nei singoli tool di calcolo.

Tabella 12 – Componenti a conguaglio RCtotTV e RCtotTF (valori in euro)

N.	Comune	RCtotTV 2026	RCtotTV 2027	RCtotTF 2026	RCtotTF 2027
1	ALTISSIMO	-	13.267	71	10.337
2	BRENDOLA	92.003	82.069	29.368	62.374
3	BROGLIANO	-	-	12.748	764
4	CASTELGOMBERTO	-	71.179	79.786	54.999
5	CHIAMPO	-	66.561	1.625	43.576
6	CORNEDO VICENTINO	-	133.527	180.930	82.529
7	CREAZZO	-	115.623	1.634	70.733
8	CRESPADORO	7.508	10.457	18.735	2.412
9	GAMBELLARA	-	9.703	363	3.071
10	MONTEBELLO VIC.NO	-	48.816	1.020	32.468
11	MONTECCHIO MAGGIORE	-	-	5.417	204
12	MONTORSO	-	53.319	374	22.030
13	NOGAROLE VIC.NO	-	5.440	33	2.376
14	RECOARO TERME	-	30.032	1.043	15.768
15	SAN PIETRO MUSSOLINO	-	54.406	14.482	22.886

N.	Comune	RCtotTV 2026	RCtotTV 2027	RCtotTF 2026	RCtotTF 2027
16	SAREGO	-	29.738	-	11.280
17	SOSSANO	-	38.616	-	17.688
18	SOVIZZO	141.952	91.242	72.850	53.244
19	TRISSINO	-	13.143	501	5.750
20	VALDAGNO	381.122	244.241	384.530	196.787
21	ZERMEGHEDO	-	29.579	35.160	11.407
	Totale	951.565	1.633.855	1.161.784	1.317.869

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Nel corso del percorso di approvazione del PEF sono stati svolti incontri e confronti con i gestori, nell'ambito della procedura partecipata, definendo il livello tariffario condiviso. I valori indicati risultano in linea con il dato storico e con gli esiti dell'attività di validazione; non sono emerse criticità in ordine all'equilibrio economico e finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dai tool di calcolo.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente territorialmente competente non si è avvalso della facoltà, prevista dal comma 4.5 della deliberazione 397/2025/R/rif, di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3; non è prevista la rinuncia al riconoscimento di alcuna componente di costo ammissibile.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente territorialmente competente non si è avvalso della facoltà, prevista dal comma 18.2 del MTR-3, di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Tenuto conto delle eccedenze del totale delle entrate tariffarie di riferimento rispetto alle entrate massime applicabili ($\sum Ta - \sum T_{max}$), l'Ente territorialmente competente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 e, ove necessario, anche successivamente al 2029 e

comunque entro il termine dell'affidamento. La pianificazione del recupero delle eccedenze è dettagliata nell'apposita sezione dei tool-PEF, nel rispetto del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e del perseguimento degli obiettivi programmati.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non ricorrono situazioni di squilibrio economico e finanziario tali da rendere necessario il superamento del limite annuale di crescita determinato ai sensi del comma 4.1 del MTR-3. Non si è pertanto reso necessario allegare la relazione di cui al comma 4.4 del MTR-3.



COMUNE DI CASTELGOMBERTO

Provincia di Vicenza

PIANO TARIFFARIO
*per il servizio di gestione dei rifiuti
solidi urbani – Tributo TARI*

Anno 2026

realizzato il 15 Luglio 2026



1-Piano Tariffario – Premessa

La variazione dei costi da un anno di esercizio all'altro comporta una redistribuzione del carico impositivo tra le utenze domestiche e non domestiche e tra le diverse classi di utenza.

La distribuzione del carico impositivo è influenzato da diversi elementi quali:

- ✚ composizione dei costi totali di gestione;
- ✚ ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche;
- ✚ combinazione dei coefficienti adottati per le diverse tipologie di utenza;

dove le scelte effettuate per ciascuna utenza si riflettono sull'intera popolazione.

Ulteriore elemento di variazione è costituito dal vincolo di copertura dei costi di gestione; in particolare la tariffa binomia a regime deve coprire tutti i costi, rispettando la seguente equivalenza:

$$T_n = (CG+CC)n-1 (1+I_{pn}-X_n)+ CK_n (1)$$

dove tali simboli rappresentano:

- **T_n** Totale delle entrate tariffarie di riferimento
- **CG_{n-1} CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+AC**
Costi servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'anno precedente
- **CC_{n-1} CARC+CGG+CCD**
Costi comuni imputabili alle attività di gestione dell'anno precedente
- **I_{pn}** Inflazione programmata per l'anno di riferimento
- **X_n** Recupero di produttività per l'anno di riferimento
- **CK_n** Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Come appare evidente da questa rapida elencazione il piano tariffario conseguente dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata), di ciascuna tipologia di utenza.

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2026		
Costi Piano Finanziario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	226.256,80 €	96.967,20 €
Costi Variabili	214.118,10 €	91.764,90 €
Totale Costi Domestici e Non Domestici	440.374,90 €	188.732,10 €
Totale	629.107,00	
% Ripartizione costi fissi	70,00%	30,00%
% Ripartizione costi variabili	70,00%	30,00%

3-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2026 per le utenze domestiche

Per le utenze domestiche sono proposti i coefficienti Kb che attraverso una progressione che annualmente sarà adeguata all'analisi statistica più recente e che tengono conto della produzione media procapite dei rifiuti considerando che la curva di produzione stessa tiene conto della minor produttività procapite delle famiglie numerose, pertanto il piano tariffario risentirà a livello generale di variazioni derivanti dai costi e dalle modifiche/integrazioni delle utenze iscritte e dalla imposizione della TARI:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Ka	Kb
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	748	83.242,00	0,80	0,95
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	779	103.930,00	0,94	1,80
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	445	62.456,00	1,05	2,30
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	389	54.424,00	1,14	2,60
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	94	14.831,00	1,23	2,90
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	49	7.725,00	1,30	3,50
DOMESTICO NON RESIDENTE	1 Componente	115	13.533,00	0,80	0,95
DOMESTICO SECONDA CASA	1 Componente	158	18.348,00	0,80	0,95
GARAGE-1C	1 Componenti	522	19.986,00	0,80	0,00
GARAGE-2C	2 Componenti	342	11.093,00	0,94	0,00
GARAGE-3C	3 Componenti	234	8.881,00	1,05	0,00
GARAGE-4C	4 Componenti	211	8.376,00	1,14	0,00
GARAGE-5C	5 Componenti	50	1.609,00	1,23	0,00
GARAGE-6C	6 Componenti	25	948,00	1,30	0,00

4-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2026 per le utenze non domestiche

Per la tariffa fissa e variabile delle utenze non domestiche sono proposti invece dei coefficienti che tengano conto del tipo di utenza, della presunta produzione dei rifiuti e che per categorie di utenze con simile produzione dei rifiuti siano stati avvicinati allo stesso coefficiente delle categorie simili pur restando all'interno dei margini definiti dalla norma. Quindi il piano tariffario conseguente risentirà a livello generale della modifica di tali indici con una miglior ripartizione del carico impositivo, dalla variazione dei costi e dalla imposizione legata variabilità della banca dati.

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	15	4.307,00	0,54	4,39
2	Cinematografi e teatri	0	0,00	0,37	3,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	60	37.964,00	0,56	4,55
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10	3.496,00	0,82	6,73
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,51	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	1	1.458,00	0,43	3,52
7	Alberghi con ristorante	0	0,00	1,42	11,65
8	Alberghi senza ristorante	0	0,00	1,02	8,32
9	Case di cura e riposo	0	0,00	1,13	9,21
10	Ospedale	0	0,00	1,18	9,68
11	Uffici ed agenzie	10	1.072,00	1,30	10,62
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	24	2.227,00	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	17	3.131,00	1,20	9,85
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	439,00	1,46	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2	106,00	0,72	5,87
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,44	11,74
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	15	967,00	1,29	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	25	1.917,00	0,93	7,62
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12	1.583,00	1,25	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	53	26.742,00	0,83	6,78
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	71	11.391,00	0,98	8,02
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	22	4.646,00	3,90	31,97
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	359,00	3,40	27,85
24	Bar, caffè, pasticceria	17	2.174,00	2,77	22,71
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	1.729,00	2,39	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	2,08	17,00
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	3	217,00	5,02	41,13
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	2,15	17,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	5,21	42,74
30	Discoteche, night club	2	271,00	1,48	12,12

5-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2026

5

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€)
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	748	83.242,00	0,4663 €	45,6743 €
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	779	103.930,00	0,5479 €	91,3486 €
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	445	62.456,00	0,6120 €	116,7232 €
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	389	54.424,00	0,6645 €	131,9479 €
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	94	14.831,00	0,7169 €	147,1727 €
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	49	7.725,00	0,7577 €	177,6222 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	1 Componente	115	13.533,00	0,4663 €	45,6743 €
DOMESTICO SECONDA CASA	1 Componente	158	18.348,00	0,4663 €	45,6743 €
GARAGE-1C	1 Componenti	522	19.986,00	0,4663 €	0,0000 €
GARAGE-2C	2 Componenti	342	11.093,00	0,5479 €	0,0000 €
GARAGE-3C	3 Componenti	234	8.881,00	0,6120 €	0,0000 €
GARAGE-4C	4 Componenti	211	8.376,00	0,6645 €	0,0000 €
GARAGE-5C	5 Componenti	50	1.609,00	0,7169 €	0,0000 €
GARAGE-6C	6 Componenti	25	948,00	0,7577 €	0,0000 €

6-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2026

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	15	4.307,00	0,5115 €	0,5039 €
2	Cinematografi e teatri	0	0,00	0,3505 €	0,3444 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	60	37.964,00	0,5304 €	0,5223 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10	3.496,00	0,7767 €	0,7725 €
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,4831 €	0,4775 €
6	Esposizioni, autosaloni	1	1.458,00	0,4073 €	0,4040 €
7	Alberghi con ristorante	0	0,00	1,3451 €	1,3372 €
8	Alberghi senza ristorante	0	0,00	0,9662 €	0,9550 €
9	Case di cura e riposo	0	0,00	1,0704 €	1,0572 €
10	Ospedale	0	0,00	1,1177 €	1,1111 €
11	Uffici ed agenzie	10	1.072,00	1,2314 €	1,2190 €
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	24	2.227,00	0,5778 €	0,5774 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	17	3.131,00	1,1367 €	1,1306 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	439,00	1,3830 €	1,3694 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2	106,00	0,6820 €	0,6738 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,3640 €	1,3476 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	15	967,00	1,2219 €	1,2098 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	25	1.917,00	0,8809 €	0,8747 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12	1.583,00	1,1840 €	1,1765 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	53	26.742,00	0,7862 €	0,7782 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	71	11.391,00	0,9283 €	0,9206 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	22	4.646,00	3,6942 €	3,6697 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	359,00	3,2206 €	3,1968 €
24	Bar, caffè, pasticceria	17	2.174,00	2,6238 €	2,6068 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	1.729,00	2,2639 €	2,2509 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	1,9702 €	1,9513 €
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	3	217,00	4,7551 €	4,7211 €
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	2,0365 €	2,0248 €
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	4,9351 €	4,9059 €
30	Discoteche, night club	2	271,00	1,4019 €	1,3912 €



COMUNE DI CASTELGOMBERTO

Provincia di Vicenza

PIANO TARIFFARIO
*per il servizio di gestione dei rifiuti
solidi urbani – Tributo TARI*

Anno 2026

realizzato il 15 Luglio 2026



1-Piano Tariffario – Premessa

La variazione dei costi da un anno di esercizio all'altro comporta una redistribuzione del carico impositivo tra le utenze domestiche e non domestiche e tra le diverse classi di utenza.

La distribuzione del carico impositivo è influenzato da diversi elementi quali:

- ✚ composizione dei costi totali di gestione;
- ✚ ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche;
- ✚ combinazione dei coefficienti adottati per le diverse tipologie di utenza;

dove le scelte effettuate per ciascuna utenza si riflettono sull'intera popolazione.

Ulteriore elemento di variazione è costituito dal vincolo di copertura dei costi di gestione; in particolare la tariffa binomia a regime deve coprire tutti i costi, rispettando la seguente equivalenza:

$$T_n = (CG+CC)n-1 (1+I_{pn}-X_n) + CK_n (1)$$

dove tali simboli rappresentano:

- **T_n** Totale delle entrate tariffarie di riferimento
- **CG_{n-1} CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+AC**
Costi servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'anno precedente
- **CC_{n-1} CARC+CGG+CCD**
Costi comuni imputabili alle attività di gestione dell'anno precedente
- **I_{pn}** Inflazione programmata per l'anno di riferimento
- **X_n** Recupero di produttività per l'anno di riferimento
- **CK_n** Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Come appare evidente da questa rapida elencazione il piano tariffario conseguente dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata), di ciascuna tipologia di utenza.

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2026		
Costi Piano Finanziario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	226.256,80 €	96.967,20 €
Costi Variabili	214.118,10 €	91.764,90 €
Totale Costi Domestici e Non Domestici	440.374,90 €	188.732,10 €
Totale	629.107,00	
% Ripartizione costi fissi	70,00%	30,00%
% Ripartizione costi variabili	70,00%	30,00%

3-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2026 per le utenze domestiche

Per le utenze domestiche sono proposti i coefficienti Kb che attraverso una progressione che annualmente sarà adeguata all'analisi statistica più recente e che tengono conto della produzione media procapite dei rifiuti considerando che la curva di produzione stessa tiene conto della minor produttività procapite delle famiglie numerose, pertanto il piano tariffario risentirà a livello generale di variazioni derivanti dai costi e dalle modifiche/integrazioni delle utenze iscritte e dalla imposizione della TARI:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Ka	Kb
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	748	83.242,00	0,80	0,95
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	779	103.930,00	0,94	1,80
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	445	62.456,00	1,05	2,30
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	389	54.424,00	1,14	2,60
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	94	14.831,00	1,23	2,90
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	49	7.725,00	1,30	3,50
DOMESTICO NON RESIDENTE	1 Componente	115	13.533,00	0,80	0,95
DOMESTICO SECONDA CASA	1 Componente	158	18.348,00	0,80	0,95
GARAGE-1C	1 Componenti	522	19.986,00	0,80	0,00
GARAGE-2C	2 Componenti	342	11.093,00	0,94	0,00
GARAGE-3C	3 Componenti	234	8.881,00	1,05	0,00
GARAGE-4C	4 Componenti	211	8.376,00	1,14	0,00
GARAGE-5C	5 Componenti	50	1.609,00	1,23	0,00
GARAGE-6C	6 Componenti	25	948,00	1,30	0,00

4-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2026 per le utenze non domestiche

Per la tariffa fissa e variabile delle utenze non domestiche sono proposti invece dei coefficienti che tengano conto del tipo di utenza, della presunta produzione dei rifiuti e che per categorie di utenze con simile produzione dei rifiuti siano stati avvicinati allo stesso coefficiente delle categorie simili pur restando all'interno dei margini definiti dalla norma. Quindi il piano tariffario conseguente risentirà a livello generale della modifica di tali indici con una miglior ripartizione del carico impositivo, dalla variazione dei costi e dalla imposizione legata variabilità della banca dati.

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	15	4.307,00	0,54	4,39
2	Cinematografi e teatri	0	0,00	0,37	3,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	60	37.964,00	0,56	4,55
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10	3.496,00	0,82	6,73
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,51	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	1	1.458,00	0,43	3,52
7	Alberghi con ristorante	0	0,00	1,42	11,65
8	Alberghi senza ristorante	0	0,00	1,02	8,32
9	Case di cura e riposo	0	0,00	1,13	9,21
10	Ospedale	0	0,00	1,18	9,68
11	Uffici ed agenzie	10	1.072,00	1,30	10,62
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	24	2.227,00	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	17	3.131,00	1,20	9,85
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	439,00	1,46	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2	106,00	0,72	5,87
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,44	11,74
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	15	967,00	1,29	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	25	1.917,00	0,93	7,62
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12	1.583,00	1,25	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	53	26.742,00	0,83	6,78
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	71	11.391,00	0,98	8,02
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	22	4.646,00	3,90	31,97
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	359,00	3,40	27,85
24	Bar, caffè, pasticceria	17	2.174,00	2,77	22,71
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	1.729,00	2,39	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	2,08	17,00
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	3	217,00	5,02	41,13
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	2,15	17,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	5,21	42,74
30	Discoteche, night club	2	271,00	1,48	12,12

5-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2026

5

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€)
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	748	83.242,00	0,4663 €	45,6743 €
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	779	103.930,00	0,5479 €	91,3486 €
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	445	62.456,00	0,6120 €	116,7232 €
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	389	54.424,00	0,6645 €	131,9479 €
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	94	14.831,00	0,7169 €	147,1727 €
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	49	7.725,00	0,7577 €	177,6222 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	1 Componente	115	13.533,00	0,4663 €	45,6743 €
DOMESTICO SECONDA CASA	1 Componente	158	18.348,00	0,4663 €	45,6743 €
GARAGE-1C	1 Componenti	522	19.986,00	0,4663 €	0,0000 €
GARAGE-2C	2 Componenti	342	11.093,00	0,5479 €	0,0000 €
GARAGE-3C	3 Componenti	234	8.881,00	0,6120 €	0,0000 €
GARAGE-4C	4 Componenti	211	8.376,00	0,6645 €	0,0000 €
GARAGE-5C	5 Componenti	50	1.609,00	0,7169 €	0,0000 €
GARAGE-6C	6 Componenti	25	948,00	0,7577 €	0,0000 €

6-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2026

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	15	4.307,00	0,5115 €	0,5039 €
2	Cinematografi e teatri	0	0,00	0,3505 €	0,3444 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	60	37.964,00	0,5304 €	0,5223 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10	3.496,00	0,7767 €	0,7725 €
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,4831 €	0,4775 €
6	Esposizioni, autosaloni	1	1.458,00	0,4073 €	0,4040 €
7	Alberghi con ristorante	0	0,00	1,3451 €	1,3372 €
8	Alberghi senza ristorante	0	0,00	0,9662 €	0,9550 €
9	Case di cura e riposo	0	0,00	1,0704 €	1,0572 €
10	Ospedale	0	0,00	1,1177 €	1,1111 €
11	Uffici ed agenzie	10	1.072,00	1,2314 €	1,2190 €
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	24	2.227,00	0,5778 €	0,5774 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	17	3.131,00	1,1367 €	1,1306 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	439,00	1,3830 €	1,3694 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2	106,00	0,6820 €	0,6738 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,3640 €	1,3476 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	15	967,00	1,2219 €	1,2098 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	25	1.917,00	0,8809 €	0,8747 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12	1.583,00	1,1840 €	1,1765 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	53	26.742,00	0,7862 €	0,7782 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	71	11.391,00	0,9283 €	0,9206 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	22	4.646,00	3,6942 €	3,6697 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	359,00	3,2206 €	3,1968 €
24	Bar, caffè, pasticceria	17	2.174,00	2,6238 €	2,6068 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6	1.729,00	2,2639 €	2,2509 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	1,9702 €	1,9513 €
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	3	217,00	4,7551 €	4,7211 €
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	2,0365 €	2,0248 €
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	4,9351 €	4,9059 €
30	Discoteche, night club	2	271,00	1,4019 €	1,3912 €